ASTA

Una selezione di monete italiane dalla collezione Archer M. Huntington

69

4 dicembre 2012

Numismatica Ars Classica NAC AG
NAC Numismatica SpA
Milano

Asta 69

4 dicembre 2012

Una selezione di monete italiana dalla collezione Archer M. Huntington

Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20124, Milano
Tel. 0039 02 62301

NUMISMATICA ARS CLASSICA NAC AG

www.arsclassicacoins.com

PUBLICATO IN ESCLUSIVA PER CONTO DI

NAC NUMISMATICA SpA

Sede operativa
Via Brera 4 – 20121 Milano
Tel: +39 028056304
Fax: +39 0280581271
Email: milano@arsclassicacoins.com

ORDINE DI VENDITA ORDRE DE VENTE TIME TABLE

martedì, 4 dicembre 550 – 776 16:30 – 18:30

ESPOSIZIONE EXHIBITION EXPOSITION

MILANO

---

29 ottobre – 30 novembre 2012

Esclusivamente previo appuntamento presso i nostri locali di via Brera 4 durante i nostri orari di ufficio (dal lunedì al venerdì 9:30 – 17:30)
Only by appointment c/o our office in Via Brera 4 (Monday to Friday from 9:30am to 5:30pm)

Lunedì 3 dicembre

10:30 – 17:30

Hotel Principe di Savoia
Piazza Della Repubblica 17
20124, Milano
Tel: +39 02 62301

L'asta è visibile online all'indirizzo www.arsclassicacoins.com

Gradi di conservazione	**Grades of preservation**	**Erhaltungsgrad**	**Degrés de conservation**	**Grados de Conservación**
Fdc Fior di conio	Fdc Uncirculated	Stempelglanz	Fleur de coin (FDC)	FDC
Spl Splendido	Extremely fine	Vorzüglich	Superbe	EBC
BB Bellissimo	Very Fine	Sehr schön	Très beau	MBC
MB Molto Bello	Fine	Schön	Beau	BC

Commissioni d'asta, IVA e spese

REGIME IVA (REGIME DEL MARGINE)

Tutte le vendite effettuate da NAC NUMISMATICA S.p.A. sono operate in virtù di rapporti di commissione stipulati con privati consumatori o con soggetti IVA, che operano nel regime del margine, regolato dall'art. 40bis dl n. 41/95 e successive modifiche. In virtù di tale normativa la NAC NUMISMATICA S.p.A. non applicherà né l'IVA sui servizi resi all'acquirente e al venditore, né l'IVA sul prezzo di aggiudicazione.

COMMISSIONI COMPRATORI

L'importo complessivo a carico del compratore, per ciascun lotto, è composto dal:

- Prezzo di aggiudicazione
- Commissione del 18,2 % IVA inclusa (21,2% per acquisti tramite internet live bidding) o del 15% (17,5% per acquisti tramite internet live bidding) per i lotti ufficialmente esportati al di fuori della Comunità Europea

Condizioni di Vendita

1. I lotti sono posti in vendita in locali aperti al pubblico da NAC NUMISMATICA S.p.A., che agisce quale mandataria in esclusiva in nome proprio e per conto di ciascun venditore il cui nome viene trascritto negli appositi registri di P.S. presso NAC NUMISMATICA S.p.A.. Gli effetti della vendita influiscono sul venditore e NAC NUMISMATICA S.p.A. non assume nei confronti dell'aggiudicatario o di terzi in genere altra responsabilità oltre quella ad essa derivante dalla propria qualità di mandataria.

2. Gli oggetti vengono aggiudicati al migliore offerente e per contanti; in caso di contestazione tra più aggiudicatari, l'oggetto disputato verrà, a insindacabile giudizio del banditore, rimesso in vendita nel corso dell' asta stessa e nuovamente aggiudicato. NAC NUMISMATICA S.p.A. non accetterà trasferimenti a terzi di lotti già aggiudicati e riterrà unicamente responsabile del pagamento l'aggiudicatario; la partecipazione all'asta in nome e per conto di terzi potrà essere ammessa solo previo deposito presso gli uffici di NAC NUMISMATICA S.p.A. di una procura autenticata e di adeguate referenze bancarie.

3. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva la facoltà di ritirare all'asta qualsiasi lotto. Il banditore, durante l'asta, ha facoltà di abbinare o separare i lotti ed eventualmente variare l'ordine di vendita. Lo stesso potrà, a proprio insindacabile giudizio, ritirare i lotti qualora le offerte in asta non raggiungano il prezzo di riserva concordato tra NAC NUMISMATICA S.p.A. e venditore.

4. L' aggiudicatario corrisponderà a NAC NUMISMATICA S.p.A. una commissione d'asta, sul prezzo di aggiudicazione di ciascun lotto, pari al 18,2% IVA inclusa (21,2% IVA inclusa se l’acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se

residente in un paese dell’Unione Europea o pari al 15% (17,5% se l’acquisto viene effettuato tramite internet live bidding) se residente in un paese NON facente parte dell’Unione Europea.
5. A tutti i partecipanti all'asta è richiesto, ai sensi della validità di un eventuale aggiudicazione, di compilare una scheda di partecipazione con i dati personali e le referenze bancarie, prima di ogni asta, in modo che gli stessi possano effettuare le offerte per mezzo del numero loro assegnato.

6. NAC NUMISMATICA S.p.A. può accettare mandati per l'acquisto [offerte scritte e telefoniche], effettuando rilanci mediante il banditore, in gara con il pubblico partecipante all'asta. In caso di offerte identiche, l'offerta scritta prevarrà su quella orale manifestata in sala.

7. Nel caso di due offerte scritte identiche per il medesimo lotto, lo stesso verrà aggiudicato all'offerente la cui offerta sia stata ricevuta per prima. NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di rifiutare le offerte di acquirenti non conosciuti a meno che non venga rilasciato un deposito a intera copertura del valore dei lotti desiderati o, in ogni caso, fornita altra adeguata garanzia. All'atto di aggiudicazione, NAC NUMISMATICA S.p.A. potrà chiedere all'aggiudicatario le proprie generalità e, in caso di pagamento non immediato e in contanti, l'aggiudicatario dovrà fornire a NAC NUMISMATICA S.p.A. referenze bancarie congrue e comunque controllabili: in caso di evidente non rispondenza al vero o di incompletezza dei dati o delle circostanze di cui sopra, o comunque di inadeguatezza delle referenze bancarie, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva di annullare il contratto di vendita del lotto aggiudicato.

8. NAC NUMISMATICA S.p.A. agisce in qualità di mandataria dei venditori e declina ogni responsabilità in ordine alla descrizione degli oggetti contenuta nei cataloghi, nelle brochure ed in qualsiasi altro materiale illustrativo; le descrizioni di cui sopra, così come ogni altra indicazione o illustrazione, sono puramente indicative e soggettive per cui non potranno essere motivo di contestazione da parte degli aggiudicatari. Tutte le aste sono precedute da un'esposizione al fine di permettere un esame approfondito circa lo stato di conservazione, la provenienza, il tipo e la qualità degli oggetti. Dopo l'aggiudicazione, né NAC NUMISMATICA S.p.A. né i venditori potranno esser responsabili per i vizi relativi allo stato di conservazione, per l'errata attribuzione, la provenienza, il peso la mancanza di qualità degli oggetti. Né NAC NUMISMATICA S.p.A. né il personale incaricato da NAC NUMISMATICA S.p.A. potranno rilasciare una qualsiasi garanzia in tal senso, salvi i casi previsti dalla legge.

9. Le stime relative al possibile prezzo di vendita di ciascun lotto sono stampate sotto la descrizione dei lotti riportata nel catalogo e non includono i diritti d'asta dovuti all'aggiudicatario. Tali stime sono puramente indicative, se non pervengono offerte più elevate il prezzo di partenza corrisponde generalmente all'80% del prezzo di stima. Le descrizioni dei lotti nel catalogo potranno essere soggette a revisione, mediante comunicazioni al pubblico durante l'asta.

10. Il pagamento totale del prezzo di aggiudicazione e dei dritti d'asta potrà essere immediatamente preteso da NAC NUMISMATICA S.p.A.; in ogni caso dovrà essere effettuato per intero, in Euro, entro sette giorni dall' aggiudicazione. In difetto NAC NUMISMATICA S.p.A., fatto comunque salvo il risarcimento dei maggiori danni, potrà a) procedere per l'esecuzione coattiva dell'obbligo di acquisto; b) alienare il lotto

a trattativa privata oppure in un'asta successiva in danno dell'aggiudicatario, trattenendo comunque, a titolo di penale, eventuali acconti ricevuti. L'oggetto verrà custodito da NAC NUMISMATICA S.p.A. a rischio e spese dell'aggiudicatario fino a quando non sarà venduto come sopra oppure restituito al venditore su richiesta del medesimo. In ogni caso, fino alla data di restituzione o di vendita, l' aggiudicatario sarà tenuto a corrispondere a NAC NUMISMATICA S.p.A. una penale pari agli interessi, calcolati sul prezzo di aggiudicazione più le commissioni d'asta, al tasso interbancario in vigore maggiorato di due punti; gli interessi così calcolati saranno applicati sulle somme dovute a decorrere dall'ottavo giorno seguente la data dell' aggiudicazione.

11. L'invio degli oggetti fino a un valore massimo di 3.000 euro viene di regola effettuato in plico postale raccomandato a spese e a rischio del destinatario. Le spedizioni per un valore superiore a 3.000 euro sono effettuate tramite corriere (Battistolli) sempre a spese e rischio del destinatario.

12. Nonostante ogni disposizione contraria qui contenuta, NAC NUMISMATICA S.p.A. si riserva il diritto di concordare con gli aggiudicatari forme speciali di pagamento, di depositare in magazzini privati/pubblici o vendere privatamente i lotti aggiudicati, di risolvere controversie o contestazioni effettuate da aggiudicatari o contro gli stessi e in generale di intraprendere qualsiasi iniziativa ritenuta opportuna al fine di riscuotere somme dovute dall' aggiudicatario o anche, a seconda delle circostanze, di annullare la vendita ai sensi degli articoli 13 e 15 e restituire il prezzo all' aggiudicatario.

13**. Tutte le monete offerte in questa asta sono in temporanea importazione e saranno quindi liberamente esportabili.**

14. Gli aggiudicatari (cittadini italiani o residenti in Italia) sono tenuti a fornire alla NAC NUMISMATICA S.p.A. il proprio Codice Fiscale e un documento d'identità in corso di validità come da legge espressa nel D. Lgs. Antiriciclaggio N. 231/2007 divenuto effettivo il 30/04/2008.

15 NAC NUMISMATICA S.p.A., in osservanza all'articolo 49, comma 1, del D.Lgs. n. 231/2007 e a seguito delle modifiche introdotte dall'articolo 12 del Dl 201/2011 non può accettare pagamenti in contanti per un importo pari o superiore ai 1.000 euro.

16. Gli oggetti offerti in vendita sono garantiti autentici.

17. I lotti contenenti più monete e non illustrati sono venduti come visti e piaciuti e non sono soggetti a resa da parte dell'acquirente.

18. Le presenti condizioni di vendita sono accettate automaticamente da quanti concorrono all'asta e sono a disposizione di qualsiasi interessato che ne faccia richiesta. Per qualsiasi controversa è stabilita la competenza esclusiva del foro di Milano.

Commissions, VAT And Fees

VAT REGIME

Sales made by NAC NUMISMATICA SPA are handled on a commission agreement with third parties including a VAT regime based on the conditions set forth in art. 40bis dl no. 41/95 and subsequent modifications. As per the above-mentioned law, NAC NUMISMATICA SPA will not apply VAT on services provided to the buyer or consigner or on the hammer price.

BUYERS' COMMISSIONS

The total amount of every single lot, charged to the buyer, is composed of:

- The hammer price
- 18,2% commission including VAT (21,2% for purchases made through internet live bidding) or 15% (17,5% for purchases made through internet live bidding) for lots sent outside the European Union

GENERAL TERMS OF SALE

1. Auctions are held by NAC NUMISMATICA SPA in public premises.

NAC NUMISMATICA SPA acts as commission agent in its own name or for every consigner whose name is listed on the specific police records held at NAC offices. The results of the sale effect the consignor and NAC NUMISMATICA SPA does not assume any responsibility, towards the buyer or third parties, except that stated in its commission agent agreement.

2. All material shall be sold to the highest bidder as determined by the Auctioneer.

If any dispute arises during or immediately after the sale of a lot, the Auctioneer has the right to recall the lot and put it up for sale again. In all cases the Auctioneer's decision is final. NAC NUMISMATICA SPA will not allow transfers of the lots already won and will consider the buyer (successful bidder) the one responsible for the payment. All those who wish to participate in the auction on the behalf of third parties, must provide the NAC office with a valid letter of attorney and bank references.

3. NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to withdraw any lot from the auction.

Moreover, the auctioneer reserves the right to combine or split up catalogue lots and offer them out of sequence; he or she may withdraw lots if the bids do not reach the upset price previously arranged between NAC NUMISMATICA SPA and the consignor.

4. The buyer (successful bidder) will pay NAC NUMISMATICA SPA an auction commission, for every lot, as follows:
   - 18,2% VAT included (21,2% VAT included for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for EU citizens.
   - 15% (17,5% for purchases made through internet live bidding) on the hammer price for NON EU citizens or if the lots are to be sent outside the European Union.
   -

5. All those wanting take part in the auction are required to fill out a registration form with all necessary personal details (and bank references if required) in order to validate a possible bidding with the assigned bid number.

6. NAC NUMISMATICA SPA may accept telephone and written bids forms while the auction is being called. In the event of equal bids, the written one will take precedence over a floor bid.

7. In the event of equal written bids (for the same lot), the lot will be adjudicated to the first received bid. NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to reject all bids coming from unknown persons unless they deposit an amount covering in full the bid value of the desired lots (or another suitable guarantee). NAC NUMISMATICA SPA may require further details from the buyer (successful bidder) and in the case of NON prompt payment by cash, he or she must provide full bank details that will be checked by NAC. If they result as incorrect or invalid, NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to nullify the invoice.

8. NAC NUMISMATICA SPA acts as commission agent for every consigner and declines responsibility for any differences between the description in the catalogues, brochures or in any other advertising material, and the actual item offered. The description are purely indicative and made to the best of knowledge of NAC. (NAC) cannot be held responsible for any errors or omissions. Before every auction there is a viewing in order to allow customers to examine the grade of preservation, origin, kind and quality of the items. After an item has been sold neither NAC NUMISMATICA SPA nor the consigner will be responsible for misattribution, irregularities relating to the state of conservation, the origin, the weight and the lack of quality of the objects. Neither NAC NUMISMATICA SPA nor any partner or consultant will release any guarantee, except for rare cases as per law.

9. Commission fees are not included in the estimates printed underneath the lot description in the catalogue. The estimates are purely indicative. The starting price is usually 80% of the estimate unless NAC NUMISMATICA SPA receives higher bids. The lot descriptions may be revised during the auction, if so, NAC NUMISMATICA SPA will communicate this during the auction.

10. NAC NUMISMATICA SPA may claim the entire payment of the hammer price and commissions. The total amount must be paid in full, in Euros, within 7 days from the auction sale. Otherwise, NAC NUMISMATICA SPA will: a) proceed with the buying-in procedure; b) alienate the lot in a private treaty or in a future auction sale, to the detriment of the buyer and will keep any deposit previously received (as a penalty). The lot will be kept by NAC NUMISMATICA SPA at the buyer's own risk until it is sold (as mentioned above) or returned to the consigner upon request. However, until the lot is sold or returned to the consigner, the buyer must pay NAC NUMISMATICA SPA a fee corresponding to the interest on the hammer price plus the commissions at two decimals higher than the nominal bank lending rate; the interest, as calculated above, will be applied to the total amount accruing from the eighth day following the date on the invoice.

11. Every shipment within Italy, for goods up to a value of € 3'000, will be made by registered and insured post at the buyer's own expense and risk. For goods with a value of over € 3'000, NAC NUMISMATICA SPA will ship the lots by armoured courier (Battistolli Spa within Italy) at the buyer's own expense and risk.

12. NAC NUMISMATICA SPA reserves the right to: arrange any special methods of payment with the buyer; deposit the purchases in public or private warehouses or sell them privately; resolve disputes or protests made by buyers (successful bidders) or against them; take action in order to obtain payments or, in some circumstances, cancel the purchase as per the law described in art. No. 13 and 15 and to reimburse the buyer.

13. **All the coins offered in this auction are in Italy in temporary importation and can be exported without any specific request.**

14. A valid proof of photo identity (e.g. ID card, Passport, driving licence etc.) is mandatory for every buyer (successful bidder), as per legislative decree no. 231/2007 effective from the 30th April 2008.

15. NAC NUMISMATICA SPA cannot accept payments by cash equal to or greater than € 1'000 as per art. No. 12 D.lgs. 201/2011.

16. All the items in this catalogue are guaranteed to be genuine.

17. For multiple lots with no catalogue photograph return privileges are not permitted.

18. Bidding or participating in this sale constitutes acceptance by the bidder or participant of all the aforementioned terms and conditions of sale.

The text is given in English for your convenience, however the only legally valid one, is that in Italian

"Ogni qual volta appoggio un piede per terra, sorge un museo".

Nato a New York nel 1870, Archer Milton Huntington divenne non solo uno dei benefattori più ricchi e generosi dei suoi tempi, ma anche uno dei più grandi e entusiasti sostenitori dell'arte e della cultura spagnola di sempre.

Figlio di Arabella Huntington, e figliastro del ricco magnate delle ferrovie Collis P. Huntington, Archer M. Huntington sviluppò, fin dall'infanzia, un particolare interesse per l'arte, le lettere, la cultura e la storia spagnola. Apparentemente fu un viaggio in Messico, intrapreso in giovanissima età col padrigno, a far nascere questa sua passione. Estasiato dai drammi che caratterizzavano la lunga e ricca storia spagnola e affascinato dal patrimonio artistico e letterario di cui erano pervasi i paesi che erano stati dominati da questa grande nazione, Huntington rinunciò all'idea di frequentare l'università' per potersi concentrare negli studi di cultura ispanica sotto lo sguardo attento del professor William Ireland Knapp dell'università di Yale che, nel 1892, scortò il giovane nel suo primo viaggio in Spagna. Questo non fu che il primo di una lunga serie di spedizioni che Huntington intraprese nella penisola iberica. Muovendosi su diligenze, muli e a piedi, riuscì a visitare i territori della Spagna del nord, familiarizzando così con i luoghi dove era stato ambientato il Poema del mio Cid, che Huntington tradusse e più tardi pubblicò insieme ad alcuni altri suoi scritti alla fine del '800. Non accontentandosi di scrivere solamente dei suoi viaggi, Huntington partecipò attivamente ad alcuni scavi archeologici, inclusi quelli delle rovine di Italica Romana vicino Siviglia nel 1898.

L'erede del magnate ferroviario rifiutò la proposta del padre di lavorare nelle aziende di famiglia per potersi così dedicare alla sua passione. Viaggiò instancabilmente in giro per il mondo collezionando monete, libri, dipinti, sculture, vetri, ceramiche e in generale ogni oggetto che testimoniasse anche la più remota influenza spagnola. L'aspirazione di questa enorme impresa era creare un'enciclopedia visiva e un entusiasmante testimonianza di ogni periodo e aspetto della cultura ispanica; una raccolta di collezioni capace di trasmettere in maniera viva quello che i libri da soli non avrebbero potuto raccontare. Il suo amore per il collezionismo e il suo innato senso estetico furono senza dubbio ereditati dalla madre, appassionata collezionista d'arte, gioielli, antichità e altri oggetti di lusso. Nel 1905, all'età di appena 35 anni, Archer M. Huntington era sul punto di

completare la sua raccolta, di cui solo la parte numismatica conteneva un incredibile numero di esemplari a partire dalle monete greche per continuare con le emissioni pre-romane spagnole, la repubblica e l' impero romano, le monete visigote, le emissioni islamiche nella penisola iberica (per collezionare le quali decise di imparare l'arabo), l'età medievale spagnola, fino all'impero di Ferdinando e Isabella e dei loro successori, includendo ovviamente tutte le emissioni coloniali.

Nel processo di costruzione della sua collezione, Huntington ebbe occasione di incontrare numerosi commercianti e collezionisti e aderì rigorosamente a un principio generale: acquistare monete fuori dalla Spagna, in quanto non era suo desiderio privare il paese dei suoi tesori. Resosi conto che le monete spagnole erano molto più economiche in Francia, viaggiò spesso a Parigi acquisendo un sostanziale numero di monete e una consuetudine con Etienne Bourgey; il loro legame è descritto in modo affascinante in "Sous le Signe du Metal" p. 117-125, un libro scritto da Sabine Bourgey, nipote di Etienne, che contiene anche degli estratti della loro corrispondenza. Un altro incontro importante per Huntington fu con il collezionista di libri rari Marquez Jerez Marin de los Caballeros dal quale acquistò la sua intera collezione, al tempo considerata la più importante di tutta la Spagna, che successivamente esibì all'Hispanic American Society, un'istituzione che fondò nel 1904.

In un'epoca in cui gli americani erano abbastanza indifferenti all'eredità e alla presenza spagnola nel passato su una parte cospicua della loro nazione, l'amore filantropico per la Spagna e il bisogno di sistemare le decine di migliaia di libri e monete, cosi come gli altri oggetti che aveva acquisito, lo convinsero a fondare a New York l'Hispanic Society of America, un'istituzione concepita come museo gratuito e biblioteca per studi e ricerche delle arti e della cultura di Spagna, Portogallo e America Latina. Nel 1949 Huntington trasferì la proprietà della sua collezione al Board of Trustees dell'HSA e solo tre anni dopo la collezione numismatica fu data in prestito permanente all'American Numismatic Society.

Huntington fu un grande sostenitore dell'American Numismatic Society. Non solo donò il terreno e i mezzi finanziari per consentire la costruzione della prima sede dell'ANS sulla Audubon terrace tra la 155.ma strada e la Broadway, ma finanziò anche la pubblicazione del famoso Numismatic Notes. Huntington fu presidente dell'ANS dal 1905 al 1910, anno nel quale fu nominato presidente onorario. Come generoso benefattore, continuò a supportare l'ANS per il resto della sua vita fino alla morte avvenuta nel 1955. Un'imperitura testimonianza della sua dedizione allo studio della numismatica è il seminario estivo dell'ANS, che Huntington rese possibile per la prima volta nel 1952 e che continua a tenersi annualmente.

L'ANS è solo una delle innumerevoli istituzioni scientifiche e uno dei progetti che Huntington sostenne generosamente. Apparentemente non è stata registrata una lista completa delle sue attività filantropiche, ma il suo contributo fu considerevole, espandendosi ben oltre i confini di Manhattan. Huntington è stato spesso citato per una frase da lui detta alla madre: "ogni qual volta appoggio un piede per terra, sorge un museo".

E' impossibile sottovalutare la grandezza dei risultati raggiunti da Archer M. Huntington. Da un punto di vista numismatico, la sua raccolta è incredibilmente completa e capace di competere per quanto riguarda il mondo ispanico con quelle dei più importanti musei del mondo. Essa si caratterizza non solo per la sua incredibile vastità, ma anche per l'eccezionale numero di monete rarissime e in ottimo stato di conservazione. E' palese che oggi sarebbe impossibile, indipendentemente da mezzi economici, ripetere una collezione di tale portata. Fin dalla più giovane età, Archer M. Huntington fu appassionato di numismatica, riconoscendo l'eccezionale importanza delle monete per meglio comprendere gli avvenimenti storici. Era tale la sua passione ed entusiasmo per la materia, che tentò di catalogare la vasta raccolta di monete da solo, ma l'enormità della collezione e i suoi innumerevoli impegni lo convinsero a desistere dall'impresa e quindi ad affidare il compito di pubblicare almeno una parte della collezione allo studioso George Miles.

Alto quasi due metri, Archer M. Huntington ha lasciato un segno indelebile nella storia dello studio della cultura ispanica, consegnando ai posteri una meravigliosa eredità di musei e istituzioni e, non per ultima, una straordinaria collezione di monete.

Questo catalogo della collezione Huntington offre una parte cospicua delle sue monete italiane. Ovviamente tutti gli esemplari hanno un punto di contatto, ancorché talvolta remoto, con il mondo spagnolo, come ad esempio lo scudo d'oro di Andrea Gritti, doge che firmò l'alleanza "perpetua" tra la Serenissima e Carlo V il 29 luglio 1523 o il ducato ossidionale di Clemente VII, probabilmente il migliore esemplare conosciuto, testimonianza dell'assedio di Roma delle truppe imperiali di Carlo V. La parte predominante è rappresentata dalla monetazione dei reali di Spagna in Italia, in particolare nelle zecche di Messina, Milano e Napoli. La qualità media delle monete è assolutamente insolita per questo tipo di monetazione e sono presenti moltissime monete di rarissima apparizione sul mercato numismatico. Nella serie di Messina notiamo una bellissima serie di trionfi di Ferdinando il Cattolico e il terzo esemplare conosciuto del 3 tarì di Carlo V con l'aquila al rovescio. Per la zecca di Milano sono addirittura due monete di cui Carlo Crippa, nel suo pregevole lavoro sulla zecca di questa città, metteva addirittura in dubbio l'esistenza: il mezzo filippo largo del 1702 di Filippo V e una variante di un mezzo scudo di Filippo II con al rovescio S. Ambrogio benedicente al cospetto degli Ariani. Da segnalare sono anche una serie di frazioni di Filippo II e Filippo III di rarissima apparizione sul mercato, oltre ai due pregevoli e rarissimi doppi ducati di Filippo IV del 1641 e del 1643. Nella serie napoletana non possiamo esimerci dal menzionare il sesquiducato con la P, probabilmente il terzo esemplare conosciuto, un rarissimo carlino di Carlo V e il ducato del 1622, probabilmente uno dei migliori esemplari conosciuti. Per finire una menzione va sicuramente fatta per le due monete dell'assedio di Pavia, il testone e il fin qui apparentemente sconosciuto ducato d'oro ossidionale. Questa moneta, di enorme fascino, è stata prodotta con gli stessi conî del testone, come è assolutamente logico aspettarsi per un'emissione d'emergenza.

La pubblicazione di così tante monete fino ad ora sconosciute non può che costringerci a ripetere quanto scritto nella prefazione del catalogo degli aurei della collezione Huntington: troppo spesso il valore e l'importanza del lavoro svolto dai numismatici professionisti e dalle casa d'asta viene sottovalutato. La quasi totalità

delle collezioni statali non è pubblicata e l'accesso ad appassionati e studiosi è per diverse ragioni quasi sempre negato; senza le illustrazioni dei cataloghi d'asta e il supporto economico di commercianti e collezionisti qualsiasi pubblicazione numismatica sarebbe praticamente impossibile. Crediamo che anche in Italia sia arrivato il momento di sviluppare un corretto rapporto di collaborazione tra pubblico e privato, i cui interessi, a differenza di quanto pensino alcuni funzionari del Ministero dei Beni Culturali, non sono affatto contrastanti, ma anzi collimano. E' interesse delle Istituzioni tutelare e incoraggiare il collezionismo privato che è, da sempre, il più grande bacino da cui attingere per le collezioni pubbliche. Rendere difficile il collezionismo e regolamentare in maniera irragionevole la libera circolazione delle monete è un'operazione miope e di finta tutela; ci chiediamo che senso abbia negare il permesso di libera circolazione per monete che sono presenti in moltissimi esemplari nelle collezioni pubbliche e, soprattutto, è logico interrompere quel processo virtuoso che negli ultimi anni aveva portato all'emergere di così tante collezioni ? Noi crediamo di no e sappiamo che queste stesse considerazioni sono condivise da moltissimi studiosi sia all'interno dei musei sia nelle Università, ma purtroppo l'Italia è un paese strano, dove spesso la burocrazia assume posizioni del tutto inspiegabili.

Alessandria

550

550 **Carlo Emanuele III di Savoia, 1730-1773. Assedio del 1746.** Da 10 soldi, Æ 6,47 g. Scudetto sabaudo caricato su aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; ai lati, S – 10. Rv. BLOC / ARCIS ALEX / GUB / MARCHIO / DE CARALIO / 1746 entro corona. CNI 8. Traina 274. MIR 973 (R5).
Estremamente raro. q.BB 250

Ex HSA 7907

Questa moneta fu coniata dal governatore Marchese Ignazio di Caraglio in occasione dell'assedio di Alessandria ad opera delle truppe franco-spagnole.

Cagliari

551

551 **Carlo II di Spagna, 1665-1700.** Da 10 reali 1684, AR 25,39 g. CAROLVS II ARAG ET SARDIE REX Busto drappeggiato e coronato a d.; ai lati, C / X / ❀ – R; sotto, nel giro, ❀ 1684 ❀ Rv. INIMICOS EIVS INDVAM CONFVS Croce fiorita accantonata da quattro rosette. CNI 42. Piras 159. MIR 81/6.
Raro. Conservazione insolita, bella patina di medagliere, Spl 1.500

Ex HSA 9480

552

553

552

552 Da 5 reali 1685, AR 12,85 g. CAROLVS II ARAG ET SARDIE REX Busto drappeggiato e coronato a d.; ai lati, C / V – R; sotto, nel giro, ❀ 1685 ❀. Rv. ❀ INIMICOS EIVS INDVAM CONFVS Croce fiorita accantonata da quattro rosette. CNI 43. Piras 161. MIR 83/2. Molto raro. BB 400

Ex HSA 9481

553 Da 2,50 reali 1699, AR 5,94 g. CAROL II HISPAN ET SARD REX Busto drappeggiato e coronato a d.; ai lati, 12 – 6. Rv. INIMIC EIVS INDVM CONFVS Croce ancorata, accantonta da quattro stellette. CNI 72. Piras 164. MIR 86/4. Molto raro. BB 200

Ex HSA 26738

554 555 556

554 **Filippo V di Spagna, 1700-1719.** Scudo 1702, AV 3,21 g. PHILIP V HISP ET SARD REX Stemma coronato; sotto, nel giro, 1702. Rv. INIMIC EIVS INDVAM CONFVS ✯ Croce ancorata. CNI 4. Piras 171. MIR 93/2. Friedberg 145. Lieve mancanza di metallo nel campo del rv., altrimenti Spl 700

Ex HSA 9248

555 Scudo 1702, AV 3,23 g. PHILIP V HISP ET SARD REX Stemma coronato; sotto, nel giro, 1702. Rv. INIMIC EIVS INDVAM CONFVS ☆ Croce ancorata. CNI 4. Piras 171. MIR 93/2. Friedberg 145. q. Spl 700

Ex HSA 16896

556 Scudo 1703, AV 3,19 g. PHILIP V HISP ET SARD REX Stemma coronato; sotto, nel giro, 1703. Rv. INIMIC EIVS INDVAM CONFVS ☆ Croce ancorata. CNI 4. Piras 171. MIR 93/2. Friedberg 145. Molto raro. q. Spl 900

Ex HSA 16897

Casale

557

557 **Carlo I Gonzaga-Nevers, 1627-1637.** Ducatone ossidionale 1628, AR 24,24 g. ✠ CAROLVS D G DVX MANTVÆ VIII Cartella ornata; all'interno, CASALIS / IN OBSIDE / INIVSTA / 1628; sulla cartella, in alto, R – XII. Rv. ET MONTIS – FERRATI VI ET C' Stemma Gonzaga coronato, accostato da due cherubini e circondato dall'Ordine del Redentore. CNI 2. Magnaguti 720 e 721. Biaggi pag.184. Traina vol III tav. LXXXIII, 1a. MIR 350. Davenport 3871. Rarissimo. Frattura del tondello alle ore 2, altrimenti migliore di Spl 5.000

Ex HSA 57.2249

Carlo I riceve con i trattati di Ratisbona e Cherasco del 1630 l'investitura del Mantovano e del Monferrato. Questi possedimenti erano ormai devastati al pari delle città di Casale e Mantova, che avevano subito il lungo assedio delle truppe spagnole, imperiali e sabaude.

558

558 **Assedio Austro-spagnolo, 1628-1630.** Da 20 fiorini 1630 coniato dalla guarnigione francese, Æ 20,63 g. INSTAR HORVM – FLORESCAM Stemma di Francia coronato; ai lati, F – XX e, all'esergo, CASALE. Rv. HIS DVCIBVS OMNIA DOMANTVR Figure allegoriche della Giustizia e della Forza stanti di fronte; all'esergo, TOIRACE CLI / PEO. Sotto, nel giro, ❀ 1630 ❀. CNI 1/5. Magnaguti 765. Maillet pag. 90 tav XXIV n. 2. Traina LXXXVI n.1. MIR 354.

Molto raro. Qualche screpolatura del metallo al dr., altrimenti q.Spl 1.500

Ex HSA 57.2250

Firenze

559 559

559 **Pietro Leopoldo I di Lorena, 1765-1790. I periodo: 1765-1790.** Ruspone 1777, AV 10,32 g. P LEOPOLDVS D – G – A A M D ETR Giglio; sotto, nel giro, due alabarde decussate. Rv. S IOANNES – BAPTISTA S. Giovanni Battista seduto a s. CNI 60/61. MIR 370/10. Friedberg 334. Spl 1.500

Ex HSA 9299

Messina

560

561

560 **Costanza di Svevia e Pietro d'Aragona, 1282-1285**. Pierreale, AV 4,39 g. Due linee di leggenda. L'interna: ✠ COSTA DEI GRA ARAG SICIL'REG. L'esterna: ✠ XPS VINCIT XPS REGNAT XPS IMPAT. Aquila stante di fronte con ali spiegate, volta a d. Rv. Due linee di leggenda. L'interna: ✠ P DEI GRA ARAGON SICIL REX. L'esterna: ✠ SVMMA POTENCIA EST IN DEO. Stemma aragonese. Spahr 1. MEC 14, 756 var. (anelletto sullo stemma). MIR 170. Friedberg 654.

Raro. Flan leggermente ondulato, altrimenti buon BB 3.000

Ex HSA 9240

561 Pierreale, AR 2,78 g. ✠ COSTA DEI GRA ARAG SICILIE REGIA Aquila a s., ad ali spiegate e volta a d., entro cornice d'archi accostati da anelletti. Rv. ✠ P DEI GRA ARAGON SICIL REX Stemma aragonese sormontato da rosetta (?), entro cornice d'archi accostati da anelletti. Spahr 13. MEC 14, 759. MIR 172.

Patina di medagliere, buon BB 150

Ex HSA 26530

562

562 **Ferdinando il Cattolico, 1479-1516. Emissioni anteriori alla conquista di Napoli: 1479-1503.** Trionfo, AV 3,52 g. ✠ FERDIИAИDVS D G R CASTE Il Re seduto di fronte, su trono accostato da aquile, con scettro e globo crucigero. ✠ FERDIИAИDVS D G R SICILIE Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. Spahr 21 (dr.), 17 (rv.). MEC 14, pag. 329. MIR 237/1. Friedberg 659. Raro. Buon BB 1.750

Ex HSA 9244

563

563 Trionfo, AV 3,54 g. ✠ FERDINANDVS D G R CASTELLE S Il Re seduto di fronte, su trono accostato da aquile, con scettro e globo crucigero. ✠ FERDINANDVS D G REX SICILIE A Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, ∘M∘ – ∘C∘ (Matteo Campagna, maestro di zecca). Spahr 34 MEC 14, 304 var.. MIR 237/5. Friedberg 659. Raro. Conservazione insolita, migliore di Spl 2.500

Ex HSA 10803

564

564 Trionfo, AV 3,53 g. ✠ FERDINANDVS D G R CASTELLE S Il Re seduto di fronte, su trono accostato da aquile, con scettro e globo crucigero. ✠ FERDINANDVS D G REX SICILIE A Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, ·M· – ·C·. Spahr 34 MEC 14, 304 var.. MIR 237/5. Friedberg 659.
Raro. Conservazione insolita, migliore di Spl 2.500

Ex HSA 1617

565

566

565 Trionfo, AV 3,54 g. ✠ FERDINANDVS D G R CASTELLE SICILIE A Il Re seduto di fronte, su trono accostato da aquile, con scettro e globo crucigero. ✠ FERDINANDVS DEI GRACI REX SICILIE Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; la coda è a guisa di giglio. Sotto gli artigli, ·M· – ·C∘. Spahr 56. MEC 14, 304 pag. 329. MIR 237/5. Friedberg 659. Raro. BB 1.250

Ex HSA 9243

566 Trionfo, AV 3,53 g. ✠ FERDINANDVS DEI G R CASTEL Il Re seduto di fronte, su trono accostato da aquile, con globo crucigero ma senza scettro. ✠ FERDINANDVS DEI G R SICILIE A Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; in basso, ai lati, I – N (Giovanni lo Nobile, maestro di zecca). Spahr 83 var. MEC 14, 304 pag. 329. MIR 239/1. Friedberg 659.
Raro. Coniata su flan stretto, altrimenti migliore di Spl 2.000

Ex HSA 1616

567 568 569 570

567 Tarì, AR 3,25 g. ✠ FERDINANDVS D G R CASTELLE S Stemma coronato quadripartito di Castiglia e Leon al 1° e 4°, Aragona-Sicilia al 2° e 3°. Rv. ✠ FERDINANDVS D G REX SICILIE A Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, ◦M◦ – ◦C◦. Spahr 112. MEC 14, 906. MIR 244/2.
Patina di medagliere, buon BB 150
Ex HSA 26592

568 Tarì, AR 3,55 g. ✠ FERDINANDVS D G R CASTELLE S A Stemma coronato. Rv. ✠ FERDINANDVS D G REX SICILIE Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, ° / ◦M◦ – ◦C◦; la coda dell'aquila è a guisa di giglio. Spahr 135. MEC 14, pag. 329. MIR 244/2.
Patina di medagliere, q.Spl 300
Ex HSA 26597

569 Tarì, AR 3,45 g. ✠ FERDINANDVS D G R CASTELLE S A Stemma coronato. Rv. ✠ FERDINANDVS D G REX SICILIE Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, ◦M◦ – ◦C◦; la coda dell'aquila è a guisa di giglio. Spahr 135. MEC 14, pag. 329. MIR 244/2.
Patina di medagliere, leggera schiacciatura di conio, altrimenti Spl 300
Ex HSA 26593

570 Tarì, AR 2,84 g. FERDINANDVS D G R CAS(T) Stemma coronato; ai lati, F – B (maestro di zecca sconosciuto). Rv. ✠ FERDINANDVS D G R SICILIE Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s. Spahr 151. MEC 14, 916. MIR 244/6. Raro. Leggermente tosato, altrimenti BB 150
Ex HSA 26596

571 572

571 Tarì, AR 3,10 g. ✠ FERDINAND[VS] DEI G R [C]ASTELE Busto coronato a s. Rv. ✠ FERDINANDVS DEI G R SICILIE Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, [I] – N. Spahr 174 var. MEC 14, pag. 330. MIR 246. Molto raro. Lieve frattura del tondello, altrimenti BB 750
Ex HSA 9428

572 Mezzo tarì, AR 1,64 g. ✠ FERDINANDVS D G REX [CAS]TELL Stemma a tutto campo. Rv. FERDINANDVS D G R[EX] [SICILIE] A Aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, I – [N]. Spahr 206 var. MEC 14, 920. MIR 252/4.
Raro. Leggere schiacciature, altrimenti buon BB 150
Ex HSA 26595

573 574 575 576

573 **Carlo V imperatore 1519-1556, re di Sicilia dal 1516. Emissioni con busto giovanile.** Tarì, AR 2,86 g. ✠ CAROLVS IMPERATOR Busto coronato e drappeggiato a s.; davanti, crocetta. Rv. ✠ D G REX SICILIE Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto le ali, B – N (Bartolomeo lo Nobile, maestro di zecca). Spahr 19. MIR 275. BB 150

Ex HSA 9463

574 Tarì 1535, AR 2,87 g. ✠ CAROLVS IMPERATO Busto coronato e drappeggiato a s.; davanti, stellina. Rv. ✠ REX SICILIE 1535 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; sotto le ali, I – P (G. Andrea Papardo, maestro di zecca). Spahr 50A var. MIR 277/7. Buon BB 150

Ex HSA 9464

575 Tarì 1535, AR 2,64 g. ✠ CAROLVS IMPERATO Busto coronato e drappeggiato a s.; davanti, stellina. Rv. ✠ REX SICILIE 1535 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; sotto le ali, I – P. Spahr 50A var. MIR 277/7. BB 120

Ex HSA 9467

576 Mezzo tarì, AR 1,37 g. :CAROLVS:IMPER: Busto coronato e drappeggiato a s. Rv. REX SICILIE Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; sotto le ali, I – P. Spahr 93. MIR 281/1. Graffi nel campo del rv., altrimenti Spl 120

Ex HSA 9459

577

577 **Scudi ed emissioni con busto barbuto.** Scudo 1542, AV 3,33 g. IMPERATOR – AVGVSTVS Croce di S. Andrea sormontata da corona imperiale; sotto, il Toson d'oro sospeso e nel campo, ai lati, K – V. Rv. REX SICILIE 1542 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s., entro scudo coronato; ai lati, I – P (G. Andrea Papardo, maestro di zecca). Spahr 119 var. MIR 282/2. Friedberg 666. Molto raro. Spl 2.500

Ex HSA 8015

578

578 Scudo 1543, AV 3,35 g. IMPERATOR – AVGVSTVS Croce di S. Andrea sormontata da corona imperiale; sotto, il Toson d'oro sospeso e nel campo, ai lati, K – V. Rv. REX SICILIE 1543 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s., entro scudo coronato; sotto gli artigli M – A (Mariano Averna, maestro di zecca). Spahr 122. MIR 282/3. Friedberg 666. Molto raro. Spl 2.000

Ex HSA 8014

579

579 Mezzo scudo 1544, AV 1,68 g. IMPERATOR – AVGVSTV Croce di S. Andrea sormontata da corona imperiale; sotto, il Toson d'oro sospeso e nel campo, ai lati, K – V. Rv. REX SICILIE 1544 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, I – M o AM in nesso (Girolamo Minutoli, maestro di zecca). Spahr 151 var. MIR 285/1. Friedberg 667. Estremamente raro. q.Spl / Spl 2.500

Ex HSA 8016

580

580 Da 3 tarì 1552, AR 8,75 g. ✠ CAROLVS V IMPERATOR Busto coronato e corazzato a d.; sotto, ooo. Rv. ✠ ET D G REX SICILIA[E] 155Z Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto gli artigli, M –[A] e sotto, ooo. Spahr 173. MIR 288.
Della più grande rarità, probabilmente è questo il terzo esemplare conosciuto.
Leggere schiacciature di conio, altrimenti Spl 4.000

Ex HSA 6839

Per evitare confusione con il 4 tarì, di simile tipologia al rv., l'impronta dell'aquila venne immediatamente sostituita con quella della croce. Ciò spiega la estrema rarità di questa moneta.

581

582

581 Da 3 tarì 1555, AR 8,69 g. ✠ CAROLV V IMPERATO Busto coronato e corazzato a d.; sotto, 3. Rv. ✠ D G REX SICILIAE 1555 Croce, con bracci terminanti in fiamme sormontate da corone, accantonata in basso da G – M. Spahr 180 var. MIR 290/1. q.Spl 180

Ex HSA 6830

582 Da 2 tarì 1540, AR 5,87 g. ✚ CAROLVS IMPERATOR Busto coronato e corazzato a s.; sotto, nel giro, cinque anelletti disposti a croce. Rv. ✠ REX SICILIAE 1540 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto gli artigli, I – P. Spahr 200. MIR 292/1. Tracce di ossido al rv, altrimenti Spl 200

Ex HSA 9465

583

584

583 Tarì 1538, AR 2,84 g. ✠ : CAROLVS IMPERATO: Busto coronato e corazzato a d. Rv. ✠ :REX SICILIAE 1538 : Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; sotto le ali, I – P. Spahr 307. MIR 297/2.
Patina di medagliere, BB 100

Ex HSA 9458

584 Tarì 1556, AR 2,87 g. ✠ CAROLVS IMPERATO Busto coronato e corazzato a d. Rv. ✠ :REX SICILIAE 1556 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a s.; sotto le ali, G – M (Giuseppe Marulli, maestro di zecca). Spahr 365. MIR 302/5. Patina di medagliere, BB 100

Ex HSA 9457

585

585

585 **Filippo II di Spagna, 1556-1598. Emissioni anteriori al 1563.** Da 4 tarì 1556, AR 11,63 g. PHILIPPVS D GRATIA Busto corazzato a d.; sotto, nel giro, 4. Rv. ✠ REX SICILIAE 1556 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto gli artigli, [Y] – M (Jerolamo Minutoli, maestro di zecca). Spahr 3. MIR 315.
Molto raro. Insignificante frattura del tondelle alle ore 1, altrimenti q.Spl 800

Ex HSA 1693

586 587

586 Da 4 tarì 1556, AR 11,63 g. PHILIPPVS D GRATIA Busto corazzato, leggermente più grande, a d.; sotto, nel giro, 4. Rv. ✠ REX SICILIAE 1556 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto gli artigli, Y – M. Spahr 6 var. MIR 316/1. Raro. Consrevazione insolita, Spl 300

Ex HSA 18354

587 Da 4 tarì 1557, AR 11,63 g. PHILIPP – VS D G Busto grande corazzato, a d. Rv. ✠ REX [S]ICILIAE 1556 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto le ali, T – P (Tommaso Paulillo, maestro di zecca). Spahr 16. MIR 317/2. q.Spl 150

Ex HSA 1666

588 589

588 Da 3 tarì 156Z, AR 8,67 g. PHILIPP – VS D G Busto grande corazzato, a s. Rv. REX SICILIAE 1562 Croce con bracci terminanti in fiamme sormontate da corone, accantonata in basso da T – P. Spahr 68 var. MIR 319/7. Tracce di ossidazione, altrimenti BB 100

Ex HSA 1685

589 Da 2 tarì 1559, AR 5,79 g. PHILIP – P VS D – G Busto grande corazzato, a d. Rv. ✠ REX SICILIAE 1559 Aquila coronata ad ali spiegate, volta a d.; sotto le ali, T – P. Spahr 89 (mal descritto: busto a s.). MIR 324/4. Buon BB 150

Ex HSA 18356

590

590 **Serie degli scudi e loro frazioni, dal 1563.** Da 10 tarì o scudo 1572 (?), AR 26,31 g. PHILIPPVS D G REX SI 1572 Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d.; sotto, nel giro, P P (Pietro del Pozzo, maestro di zecca). Rv. PVBLI / CAE:COM / MODITA / TI entro cerchio perlinato; intorno, corona di spighe. Spahr 166. MIR 312/3.
Raro. Conservazione insolita, tracce di ossidazione e leggermente mosso di conio, altrimenti Spl 800

Ex HSA 18360

591 591

591 Da 5 tarì o mezzo scudo 1572, AR 13,12 g. PHILIPPVS D G REX SI 1572 Busto corazzato e drappeggiato a s.; sotto, nel giro, P P. Rv. Stemma a losanga coronato, inquartato di Aragona e Sicilia; sotto, ai lati, P – P; il tutto entro cerchio lineare circondato da corona di spighe. Spahr 208. MIR 314/3.
Raro. q.Spl / buon BB 300

Ex HSA 18358

592 592

592 Da 3 tarì 1567, AR 7,95 g. PHILIPPVS D G [R S]1567 Busto corazzato e drappeggiato a d. Rv. Stemma a losanga coronato, inquartato di Aragona e Sicilia; sotto, ai lati, C – G (Nicolò Antonio Gotho, maestro di zecca); il tutto entro cerchio lineare circondato da corona di spighe. Spahr 222. MIR 320/7.
q.Spl 200

Ex HSA 18357

593

593 **Filippo III di Spagna, 1598-1621.** Da 10 tarì o scudo 1611, AR 31,41 g. ✠ PHILIPPVS – IIII DEI GRATIA Busto corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spsagnola. Rv. SICILIAE ET HIS REX 1611 Stemma a losanga coronato, inquartato di Aragona e Sicilia; sotto, ai lati, I – P (Giovanni del Pozzo, maestro di zecca). Spahr 4. MIR 343/3. MB 300

Ex HSA 18359

Milano

594

594

594 **Carlo V imperatore, 1535-1554.** Mezzo scudo, AR 18,32 g. ✿ IMP CAES CAROLVS V AVG Busto laureato e corazzato a d. Rv. ✿ GVIQ3 – SVVM ✿ Globo terrestre sormontato da aquila coronata che stringe negli artigli un fulmine ed un ramo d'olivo. CNI 20/22. Crippa 5.

Molto raro. Bella patina di medagliere e stupendo ritratto, Spl 2.500

Ex HSA 9470

595

595 Mezzo scudo 1552, AR 16,86 g. ✿ IMP CAES CAROLVS V AVG Busto laureato e corazzato a d; dietro, K. Rv. ✿ CVIQ3 – SVVM ✿ Globo terrestre sormontato da aquila coronata che stringe negli artigli un fulmine ed un ramo d'olivo; sotto, nel giro, 15 – 52. CNI 3/4. Crippa 6/A.

Molto raro. Bella patina di medagliere, q.Spl 1.750

Ex HSA 1629

596

596

596 Denaro da soldi 32 imperiali, AR 11,09 g. CAROLVS V IMPERATOR Busto laureato e corazzato a d. Rv. SANCTVS AMBROSIVS Il Santo, mitrato e nimbato di fronte, stringe lo staffile ed il pastorale; all'esergo, MLM. CNI 26/32. Crippa 8/D variante. Molto raro. BB 2.500

Ex HSA 18181

597

598

597 Quarto di scudo, AR 8,43 g. IMP CAES CAROLVS V AVG Busto laureato e corazzato a d. Rv. Le colonne d’Ercole avvolte da nastro svolazzante che reca il motto NON PLVS VLTRA. CNI 56/58. Crippa 11/A.
Non comune. Buon BB 750

Ex HSA 57.4360

598 Denaro da soldi 25, AR 8,46 g. IMP CAES CAROLVS V AVG Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d. Rv. SALVS AVG – STA La Salute stante a s.; ai suoi piedi il Po sdraiato poggia l’avambraccio d. su di un’anfora dalla quale sgorga acqua. Sotto, nel giro, PADVS MDI. CNI 42/53. Crippa 12.
Raro. Bella patina di medagliere, BB 1.250

Ex HSA 18186

599

599

599 Da soldi 16 e denari imperiali 6 ?, AR 5,34 g. Busto laureato e corazzato a d. Rv. OB / INSVB / RIΛM / SERVΛ / TΛM entro corona di rami di quercia. CNI 61/63. Crippa 14 (R/4).
Estremamente raro. BB 2.500

Ex HSA 21973

Come apprendiamo dal Crippa, i conî di questa moneta furono opera di Leone Leoni.

600

601

600 Denaro da soldi 10, AR 3,28 g. IMP CAROLVS V AVG Busto laureato e corazzato a d.; sotto, nel giro, aquiletta bicipite. Rv. CHRIST RELIG – PROPVGNATOR La Fede, stante a s., regge con la d. un calice e con la s. una lunga croce; ai lati, un serpente ed un cippo iscritto LVC / Q / R / LL. CNI 64/74. Crippa 15 variante.
Molto raro. q.Spl / BB 750

Ex HSA 18188

601 Denaro da soldi 10, AR 3,09 g. IMP CAROLVS V AVG Busto laureato e corazzato a d.; sotto, nel giro, aquiletta bicipite. Rv. CHRIST RELIG – PROPVGNATOR La Fede, stante a s., regge con la d. un calice e con la s. una lunga croce; ai lati, un serpente ed un cippo iscritto Q /Λ[…]R / RI / SI. CNI 64/74. Crippa 15 variante.
Molto raro. Buon BB 600

Ex HSA 18187

602

602 Denaro da soldi 8, AR 2,87 g. CAROL – VS V IMP Le colonne d'Ercole sormontate da corona imperiale ed avvolte da fascia iscritta PLVS VLTRA. Rv. S AMBR – OSIVS Il Santo stante di fronte, con pastorale e staffile. CNI 75/84. Crippa 16/B. Rara variante. BB 150

Ex HSA 18190

603

603 Denaro da soldi 5, AR 1,76 g. CVIQV – E SVVM Aquila bicipite coronata, di fronte, con un fulmine ed un ramo di ulivo negli artigli. Rv. S – ΛMBR – OSIVS Figura quasi intera del Santo, a s., con la d. sollevata da cui pende lo staffile ed il pastorale nella s.; all'esergo, ML'I. CNI 85. Crippa 17 variante (R/4). Estremamente raro. Spl 1.000

Ex HSA 18194

604 605 606 607

604 Mezzo bianco, Mist. 3,17 g. CAR – OLVS V – ROMAN IMP Scudo d'Austria caricato su aquila bicipite coronata. Rv. S AMBR – OSIVS S. Ambrogio, sulle nubi, stringe il pastorale con la s. e con la d. frusta un cavaliere disarcionato. CNI 86/95. Crippa 18. Raro. BB 200

Ex HSA 18196

605 Mezzo bianco, Mist. 2,60 g. Testina di S. Ambrogio KROLVS ROMANOR' IMPERATOR Croce fiorata. Rv. Anepigrafo. Scudo di Spagna caricato su aquila bicipite coronata. CNI 96/97. Crippa 19. Raro. q.Spl 200

Ex HSA 18198

606 Parpagliola, Mist 2,47 g. CAROLVS DI FA CLE Aquila bicipite coronata. Rv. ROMANOR' – IMPERATOR intorno a cornice sagomata; all'interno, grande K sormontata da corona imperiale. CNI 98. Crippa 20. Rara. Buon BB 150

Ex HSA 18201

607 Soldo o soldino imperiale, Mist. 1,34 g. CARO – LVS V Acciarino e pietra focaia sormontati da mitra imperiale. Rv. ✠ RO IMPEPATOP (*sic!*) Croce fogliata. CNI 99/103. Crippa 21 variante. Non comune. BB 100

Ex HSA 18203

608 608

608 Medaglia o testone, AR 11,63 g. IMP CAES – CAROLVS V AVG Busto laureato e corazzato a d. Rv. S P Q R MEDIOL OPTIMO PRINCIPI La Pietà, seduta a s., regge una patera nell d.; ai lati, corazze ed armi. All’esergo, PIETAS. CNI 35/38. Crippa 26/B variante. Molto rara. Buon BB 3.000

Ex HSA 1620

609

609 **Filippo II re di Spagna 1556-1598, duca di Milano dal 1554.** Doppia 1582, AV 6,55 g. PHI REX HISPANI ET C’ Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto 1582. Rv. MEDIO – LANI D Stemma sormontato da corona ornata da ramo di palma e di ulivo. CNI 50/65. Crippa 4/B. Friedberg 716. Spl 1.000

Ex HSA 10786

610 610

610 Scudo del sole, AV 3,30 g. [PHI R]EX ET – C MŁI DVX Stemma coronato quadripartito di Castiglia e Leon-Aragona e Sicilia al 1° quarto, Inghilterra al 2 e 4°, Austria, Borgogna e Fiandra al 3° e Milano in cuore. CNI 266. Crippa 6/B (R/3). Friedberg 719. Molto raro. Qualche colpetto nel campo del dr., altrimenti BB 1.500

Ex HSA 7925

611

611 Scudo del sole, AV 3,27 g. PHILIPPV – REX ET ₵ Testa con corona radiata a s.; sopra, sole raggiante. Rv. MEDIO – LANI D Stemma ornato, sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma ed uno di ulivo. CNI 271/278. Crippa 7 variante. Molto raro. Conservazione insolita, Spl 3.000

Ex HSA 8147

612 612

612 Scudo, AV 3,24 g. PHILIPPVS – REX ET C Testa con corona radiata a s. Rv. MEDIO – LANI D Stemma ornato, sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma ed uno di ulivo. CNI CNI 268/269. Crippa 8 variante. Molto raro. Spl 2.000

Ex HSA 8146

613

613 Scudo 1588, AR 31,83 g. PHILIPPVS REX HISPANIARVM Busto corazzato a d., con colletto increspato; ai lati, 15 – 88. Rv. DVX MEDIO – LANI ET ₵ Stemma ornato, sormontato da corona ornata di rami di palma e di olivo; mascherine in cimasa e in punta. CNI 119/131. Crippa 13/D-1 variante. Bella patina di medagliere, q.Spl 600

Ex HSA 26400

614

614 Scudo, AR 31,79 g. PHILIPPVS REX HISPANIARVM Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola. Rv. DVX MEDIO – LANI ET C Stemma ornato, sormontato da corona ornata di rami di palma e di olivo; mascherine in cimasa e in punta. CNI 282/297. Crippa 13/G-1. Buon BB 350

Ex HSA 26406

615 616 617

615 Scudo 1592, AR 31,82 g. PHILIPPVS REX HISPANIAR' Busto corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1592. Rv. DVX MEDIO – LANI ET C Stemma ornato e coronato; mascherine in cimasa e in punta. CNI 175/179. Crippa 14/C-1. Spl 600

Ex HSA 18226

616 Scudo 1594, AR 31,96 g. PHILIPPVS REX HISPANIAR Busto corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spagnola; sotto il taglio della spalla, 1594. Rv. DVX MEDIO – LANI ET C Stemma ornato e coronato; mascherine in cimasa e in punta. CNI 210/223. Crippa 14/E. Raro. BB 400

Ex HSA 26402

617 Scudo 1594, AR 28,90 g. PHILIPPVS REX HISPANIARVM Busto corazzato e drappeggiato a d., con colletto alla spagnola; sotto, nel giro, 1594. Rv. DVX MEDIO – LANI ET C Stemma ornato e coronato; foglia in cimasa e in punta. CNI 210/223. Crippa 17/B. Raro. BB 300

Ex HSA 18229

618

618 Mezzo scudo, AR 15,41 g. PHILIPPVS REX ET¢ MŁI DVX Busto corazzato a s. Rv. SAN – AMB S. Ambrogio di fronte, mitrato e nimbato, regge il pastorale nella s. e solleva la d. in atto di benedire; ai suoi piedi, giacciono tre uomini simboleggianti gli Ariani. CNI –. Gnecchi supplemento 33. Crippa –, vedi nota 18B. Della più esimia rarità, probabilmente solo il secondo esemplare conosciuto.

Bella patina di medagliere, Spl 3.500

Ex HSA 6787

Questa moneta conferma l'esistenza del tipo segnalato nel supplemento dell'opera dei fratelli Gnecchi in cui Sant'Ambrogio è rappresentato nell'atto di benedire piuttosto che di fustigare gli Ariani.

619

619

619 Mezzo scudo, AR 17,61 g. Testina di S. Ambrogio PHILIPPVS REX HISPANIARVM Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto increspato. Rv. DVX MED – IOLANI Stemma coronato quadripartito di Spagna e Austria, caricato di Milano in ombelico, CNI 304/314. Crippa 21 e illustrato a pag. 142. Non comune. Spl 1.200

Ex HSA 1622

620

620

620 Mezzo scudo, AR 17,38 g. Testina di S. Ambrogio PHILIPPVS REX HISPANIARVM Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto increspato. Rv. DVX MED – IOLANI Stemma coronato quadripartito di Spagna e Austria, caricato di Milano in ombelico, CNI 304/314. Crippa 21 e illustrato a pag. 142. Non comune. q.Spl 800

Ex HSA 57.4363

621

622

621 Mezzo scudo 1579, AR 15,85 g. Testina di S. Ambrogio PHILIPPVS REX HISPANIARVM Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto increspato; ai lati, 15 – 79. Rv. DVX MEDIO – LANI ETC Stemma ornato e coronato; all'esergo, 1579. CNI 45/47. Crippa 25/A (R/3).
Molto raro. Bella patina di medagliere, piccoli segnetti, altrimenti buon BB 600

Ex HSA 6787

622 Mezzo scudo 1588, l'ultima cifra ribattuta su 2, AR 15,87 g. Testina di S. Ambrogio PHILIPPVS REX HISPANIARVM Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto increspato; ai lati, 15 – 88. Rv. MEDIOLANI DVX ET C Stemma coronato. CNI 151. Crippa 26/C-2. Molto raro. BB 250

Ex HSA 18230

623 624 625

623 Mezzo scudo 1588, AR 15,85 g. ✠ PHILIPPVS REX HISPANIARVM Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto increspato; ai lati, 15 – 88. Rv. DVX MEDIOLANI ET ¢ Stemma coronato. CNI 134. Crippa 26/C-4. BB / buon BB 200

Ex HSA 18231

624 Mezzo scudo 1588, AR 15,85 g. ❁ PHILIPPVS REX HISPANIARVM Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola; ai lati, 15 – 88. Rv. DVX MEDIOLANI ET C Stemma coronato. CNI 150. Crippa 26/C-6 (R/3). Molto raro. q.BB / BB 300

Ex HSA 26392

625 Mezzo scudo 1588, AR 15,75 g. ⊙⊙ PHILIPPVS REX HISPANIARVM Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto increspato; ai lati, 15 – 88. Rv. DVX MEDIOLANI ET C Stemma coronato. CNI 138 var.. Crippa 26/C-9 (dr.) e 26/C-7 (rv.).
Varinate di leggenda apparentemente inedita. q.BB 350

Ex HSA 26393

626

626 Mezzo scudo 1588, AR 15,87 g. PHILIPPVS REX HISPANIARVM Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto increspato; ai lati, 15 – 88. Rv. MEDIOLANI DVX ET C Stemma coronato. CNI 140. Crippa 26/C-8. Molto raro. Bella patina di medagliere. Spl 600

Ex HSA 6788

627

627 Quarto di scudo, AR 8,25 g. PHILIPPVS REX ET ₵ Busto corazzato a s., con colletto increspato. Rv. Testina di S. Ambrogio DVX MED – IOLANI Stemma ornato sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di ulivo. CNI 352/354. Crippa 30 (R/4).
Estremamente raro. Il dr. leggermente mosso di conio, altrimenti buon BB / q.Spl 1.000

Ex HSA 18236

628

629

630

628 Quarto di scudo, AR 8,73 g. Testina di S. Ambrogio PHILIPPVS REX HISPANIAR' Busto corazzato a d., con colletto increspato. Rv. DVX MED – IOLANI Stemma coronato quadripartito di Spagna e Austria, caricato di Milano in cuore e Fiandra-Tirolo in capo. CNI 334/339. Crippa 31. Raro. Spl 600

Ex HSA 57.4366

629 Quarto di scudo, AR 8,01 g. ✠ PHI REX HISPANIARVM Busto radiato e corazzato a d., con colletto increspato. Rv. MEDIOL – ANI DVX Stemma coronato. CNI 341/351. Crippa 33/A.
Raro. Bella patina di medagliere, q.Spl 600

Ex HSA 6786

630 Denaro da soldi 20, AR 6,2 g. PHILIPPVS ❀ ❀ REX ET C Busto corazzato a s., con colletto alla spagnola. Rv. DVX MED – IOLANI Stemma sormontato da corona aperta. CNI 362 e 364/370. Crippa 34/A variante. Molto raro. BB 400

Ex HSA 18239

631 631

631 Denaro da soldi 20, AR 6,39 g. PHILIPPVS – REX ET ¢ Busto corazzato a s., con colletto alla spagnola. Rv. DVX MED – IOLANI Stemma sormontato da corona chiusa. CNI 358. Crippa 34A (dr.) e 34/B (rv.).
Molto raro. q. Spl 750

Ex HSA 18240

632 632

632 Denaro da soldi 20, AR 6,43 g. PHILIPPVS – REX ET ¢ Busto corazzato a s., con colletto alla spagnola; sulla testa del sovrano, una piccola corona. Rv. DVX MED – IOLANI Stemma sormontato dacorona aperta. CNI 355/357. Crippa 35/A variante. Raro. Conservazione insolita, Spl 900

Ex HSA 1621

633

633 Denaro da soldi 20, AR 6,42 g. PHILIPPVS – REX ET ¢ Busto corazzato a s., con colletto alla spagnola; sulla testa del sovrano, una piccola corona. Rv. DVX MED – IOLANI Stemma sormontato da corona aperta. CNI 355/357. Crippa 35/A variante. Raro. BB 400

Ex HSA 18237

634

634 Denaro da soldi 10 o reale, AR 3,09 g. DVX MED – IOLANI Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di ulivo. Rv. S AMBRO – SIVS S. Ambrogio nimbato e mitrato seduto di fronte, con staffile e pastorale. CNI 380/385. Crippa 37. Molto raro. BB 300

Ex HSA 18241

635 636 637

635 Denaro da soldi 5, AR 2,31 g. PHI REX – ANGL ET ₵ Stemma quadipartito inquartato di Leon-Castiglia/Aragona-Sicilia al 1° quarto, Inghilterra al 2° e 4°, Austria etc. al 3° e caricato di Milano in cuore. Rv. S A MEDIO – LANI D ET C S. Ambrogio, mitrato enimbato, stante di fronte con pastorale e staffile. CNI 386/387. Crippa 40 (R/4). Estremamente raro. BB 500

Ex HSA 18249

636 Denaro da soldi 5 o mezzo reale, AR 1,51 g. DVX ME – DIOLANI Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di ulivo. Rv. S AMBRO – SIVS S. Ambrogio nimbato e mitrato seduto di fronte, con staffile e pastorale, poggia i piedi su una base. CNI 401/402 var. Crippa 41/A (dr.) e 41/B rovescio variante citata a p. 177.
Variante estramemente rara di un tipo molto raro. Lieve frattura del tondello alle ore 6, altrimenti buon BB 250

Ex HSA 18244

637 Denaro da soldi 5 o mezzo reale, AR 1,57 g. MEDIO –LANI D Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di ulivo. Rv. S AMBRO – SIVS S. Ambrogio nimbato e mitrato seduto di fronte, con staffile e pastorale, poggia i piedi su una base. CNI 403. Crippa 41/B (R/3).
Molto raro. Patina di medagliere, q.Spl 300

Ex HSA 18245

638 639 640

638 Denaro da soldi 5, AR 2,49 g. MEDIOLANI DVX ET ₵ Le iniziali PHI nel campo, sormontate da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di ulivo; sopra, rosetta accostata da due globetti. Rv. SAN AMB – ROSIVS S. Ambrogio, mitrato enimbato, stante di fronte con pastorale e staffile. CNI 388/400. Crippa 42.
q.Spl 100

Ex HSA 18243

639 Parpagliola, Mist. 2,84 g. MEDIO – LANI D Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di ulivo. RV. PROVIDENTIA La Provvidenza, stante s. accanto ad una colonna, indica con un'asta un globo posto ai suoi piedi. CNI 200/213 (Filippo III). Crippa 43. Buon BB 50

Ex HSA 18270

640 Soldino, Mist. 0,93 g. PHI REX ANGLIAE ET ₵ Croce ornata. Rv. MEDIO – LANI D Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di ulivo. CNI 404/406. Crippa 45.
Molto raro. BB 150

Ex HSA 18246

641

641 **Filippo III re di Spagna e duca di Milano, 1598-1621.** Da 2 doppie o quadrupla 1617, AV 13,04 g. PHILIPPVS III REX HISPAN Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallacio; nel taglio del braccio, 1617. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma con conchiglia in cimasa, sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di ulivo. CNI 175/179. Crippa 1/C (R/3). Friedberg 720. Estremamente rara. BB 5.000

Ex HSA 8145

642

642 Doppia, 6,53 g. PHILIPP III REX HISPAN Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con maschera leonina sullo spallaccio. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di ulivo. CNI 189/193. Crippa 2/B (R/4). Friedberg 721.
Rarissima. q.Spl 10.000

Ex HSA 8144

643

643 Ducatone 1608, AR 31,82 g. PHILIPPVS III REX HISPA Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallacio; sotto, nel giro, 1608. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato con conchiglia in cimasa. CNI 84/87. Crippa 9/D.
Bella patina di medagliere, q.Spl 500

Ex HSA 2932

644 646 645

644 Ducatone 1608, AR 31,99 g. PHILIPPVS III REX HISPA Busto radiato, drappeggiato e corazzato ad., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallacio; nel taglio del braccio, 1608. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato con conchiglia in cimasa. CNI 104. Crippa 9/E.
Raro. Bella patina di medagliere, Spl 700
Ex HSA 2931

645 Denaro da soldi 100 1605, AR 27,48 g. PHILIPP III REX HISPA Busto radiato, drappeggiato e corazzato ad., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallacio; sotto, nel giro, 1605. Rv. MEDIOLAN – DVX ET C Stemma coronato inquartato di Spagna e Absburgo, caricato di Milano in cuore e Portogallo in capo; all'esergo, 100. CNI 55/66. Crippa 10/B
Molto raro. Colpo sul bordo alle ore 7 del rv.,altrimenti BB 500
Ex HSA 6793

646 Denaro da soldi 50, AR 13,76 g. PHILIPP III REX HISPANI Busto corazzato a d., con colletto alla spagnola ; nel taglio del braccio, 1604. Rv. MEDIOLAN – DVX ET C Stemma coronato inquartato di Spagna e Absburgo, caricato di Milano in cuore e Portogallo in capo, 100. CNI 33/40. Crippa 13/A.
Molto raro. q.Spl 1.250
Ex HSA 6791

647 648

647 Denaro da 10 soldi 1604, AR 3,14 g. PHILIPPVS III REX HISP Busto corazzato a d., con collare alla spagnola; nel taglio del braccio, 1604. Rv. MEDIOLA – DVX ET C Stemma coronato inquartato di Spagna e Absburgo, caricato di Milano in cuore e Portogallo in capo; all'esergo, 10. CNI 41/47. Crippa 16.
Molto raro. Alcuni graffietti al dr., BB 250
Ex HSA 18252

648 Denaro da 5 soldi 1604, AR 2,91 g. PHILIPP III REX HISP Busto corazzato e drappeggiato a d., con collare alla spagnola; nel taglio del braccio, 5 1604. Rv. MEDIOLA – DVX ET C Stemma coronato inquartato di Spagna e Absburgo, caricato di Milano in cuore e Portogallo in capo. CNI 48/51. Crippa 18/A.
Raro. BB 150
Ex HSA 18250

649

650

649 Denaro da 4 soldi 1608, Mist. 2,40 g. HISPAN REX ET C intorno a PHI / III sorontate da corona; all’esergo, 1608. Rv. DVX – MLI Stemma coronato; all’esergo, 4. CNI 131/142. Crippa 19.
BB 100

Ex HSA 18253

650 Quattrino 1603, Mist. 2,35 g. PHILPP REX HISP Busto corazzato a d. con colletto alla spagnola; nel taglio del braccio, 1603. Rv. DVX MEDIOLANI ET C Campo inquartato con le armi di Milano. CNI 19/29. Crippa 24/D. BB 50

Ex HSA 18255

651

651 **Filippo IV re di Spagna e duca di Milano, 1621-1665.** Quadrupla, AV 13,16 g. PHILIPPVS IIII REX HISP Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di alloro; conchiglia in cimasa. CNI 155/156. Crippa 1/A (R/3). Friedberg 724.
Molto rara. Eccezionalmente ben coniata e centrata su largo flan, Spl 4.000

Ex HSA 10802

652

652

652 Quadrupla, AV 13,24 g. PHILIPPVS IIII REX HIS Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di alloro; maschera in cimasa. CNI 155/162. Crippa 2/D (R/3). Friedberg 724. Molto rara. Piccoli segnetti, altrimenti Spl 3.000

Ex HSA 10801

653
653 Quadrupla 1630, AV 13,21 g. PHILIPPVS IIII REX HISP Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1630. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di alloro e accostato da due teste d'ariete; maschera in cimasa. CNI 31/54. Crippa 3/C variante. Friedberg 724.

Molto rara. Conservazione eccezionale, impercettibile mancanza di metallo, altrimenti q.Fdc 5.000

Ex HSA 10795

654
654 Doppia 1630, AV 6,34 g. PHILIPP – I – III REX HIS Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1630. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di alloro; maschera in cimasa. CNI 55/60. Verri –. Crippa 4 (R/5). Friedberg 725.

Della più grande rarità, apparentemente solo due esemplari conosciuti. Lieve frattura del tondello alle ore 5, altrimenti q. Spl 8.000

Ex HSA 10796

Di questa doppia sono conosciuti due soli esemplari: quello del Gabinetto Numismatico di Brera e quello pubblicato dai fratelli Gnecchi nella loro opera sulle monete di Milano, successivamente venduto all'asta Hamburger della collezione Gnecchi nel 1902, lotto 3073.

655

655 **Emissione speciale.** Da 2 ducatoni 1641, AR 64,11 g. PHILIPPVS IIII REX HISPANIAR Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; sotto, nel giro, 1641. Rv. MEDIOLANI DVX ET C Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di alloro; maschera in cimasa. CNI 82. Verri –. Crippa 32 (R/4).

Estremamente raro. Conservazione eccezionale, migliore di Spl 35.000

Ex HSA 18281

656

656 **Emissione speciale.** Da 2 ducatoni 1643, AR 63,65 g. PHILIPPVS IIII REX HISPANIAR Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; sotto, nel giro, 1643. Rv. MEDIOLANI DVX ET C Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma e di alloro; maschera in cimasa. CNI 87. Crippa 33/B (R/5).

Della più grande rarità, solo otto esemplari conosciuti. Bella patina di medagliere, buon BB / Spl 25.000

Ex HSA 6796

Conosciuto al Crippa in otto esemplari.

657 658 659

657 Ducatone 1622, AR 31,93 g. PHILIPPVS IIII REX HISPA Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola; nel taglio del braccio, 1622. Rv. MEDIOLA – NI DVX ET C Stemma coronato. CNI 25/28. Crippa 6/C. Molto raro. Qualche graffio di conio al dr., altrimenti Spl 600

Ex HSA 6795

658 Ducatone 1622, AR 31,89 g. PHILIPPVS – IIII REX HISPA Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1622. Rv. MEDIOLA – NI DVX ET ₵ Stemma coronato. CNI 3/29. Crippa 9/B. Spl 750

Ex HSA 26410

659 Ducatone 1622, AR 31,95 g. PHILIPPVS – IIII REX HISPA Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1622. Rv. MEDIOLA – NI DVX ET ₵ Stemma coronato. CNI 3/29. Crippa 9/B. Colpo sul bordo alle ore 6 del rv., altrimenti Spl 500

Ex HSA 26411

660

660 Ducatone 1630, AR 31,96 g. PHILIPPVS – IIII REX HISPA Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1630. Rv. MEDIOLA – NI DVX ET ₵ Stemma coronato. CNI 67/76. Crippa 11. Molto raro. Buon BB 600

Ex HSA 26413

661 662 663

661 Ducatone 1630, AR 31,81 g. PHILIPPVS – IIII REX HISPAN Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1630. Rv. MEDIOLA – NI DVX ET ¢ Stemma coronato. CNI 67/76. Crippa 11.

Molto raro. BB / Buon BB 500

Ex HSA 26412

662 Filippo 1657, AR 27,71 g. PHILIPPVS IIII REX HISPANI Busto, drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; sotto, nel giro, 1657. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI 116/131. Crippa 14/A. Migliore di BB 300

Ex HSA 18286

663 Filippo 1657, AR 27,85 g. PHILIPPVS IIII REX HISPANIARVM Busto, drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido, maschera leonina sullo spallaccio e testina alata sulla corazza; nel taglio del braccio, 1657. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI 116/131. Crippa 14/B.

Migliore di BB / q.Spl 300

Ex HSA 26415

664 664

664 Denaro da soldi 80 1655, AR 19,70 g. PHILIPPVS IIII REX HISPA Busto, drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1655. Rv. MEDIO / LANI / DVX / ET C / 80 entro corona di fiori e maschere drappeggiate. CNI 101/105. Crippa 15/B variante (R/3).

Estremamente raro. Bellissima patina di medagliere, Spl 7.500

Ex HSA 1623

665

665 Mezzo ducatone 1641, AR 15,89 g. PHILIPPVS III – I REX HISPANI Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1641. Rv. MEDIOLA – NI DVX ET C Stemma coronato. CNI 83/85. Verri –. Crippa 18/B (R/4).
Rarissimo, conservazione eccezionale per questo tipo di moneta. Migliore di BB 5.000

Ex HSA 18283

666

666 Quarto di ducatone 1644, AR 7,92 g. PHILIPPVS IIII REX HISP Busto radiato, drappeggiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1641. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma sormontato da corona da cui fuoriescono un ramo di palma ed un ramo di ulivo; mascerina in cimasa. CNI 38/41. Verri –. Crippa 21/B (R/3) variante non conosciuta (HISP invece di HISPA al dritto).
Variante apparentemnente inedita di un tipo estremamente raro. Buon BB / q.Spl 2.000

Ex HSA 18284

667

667 Quarto di filippo 1658, AR 6,85 g. PHILIPPVS IIII REX HISPANI Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1658. Rv. MEDIOLA – NI DVX ET C Stemma coronato. CNI 142/154. Crippa 22. Raro. BB 250

Ex HSA 18288

668 669 670

668 **Carlo II re di Spagna e duca di Milano, 1665-1700. I periodo: reggenza della madre Maria Anna d'Austria, 1665-1675.** Filippo 1666, AR 27,64 g. CAROLVS II HISP REX ET MARIA ANNA TVT Busti accollati a d. di Carlo, drappeggiato, e della madre, velata; sotto, 1666. Rv. Stemma coronato con mascerine in cimasa ed in punta. CNI 4/12. Crippa 2. Patina di medagliere, q.BB / BB 400

Ex HSA 2936

669 **II periodo: 1675-1700.** Filippo 1676, AR 28,02 g. CAROLVS II REX HISPANIARVM Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1676. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI 47/57. Crippa 3. Spl 600

Ex HSA 2939

670 Filippo 1694, AR 27,91 g. CAROLVS II REX HISPANIARVM Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1676. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI 85/98. Crippa 4.
Inusualmente ben coniato su un flan largo, Spl 350

Ex HSA 6798

671

671 Mezzo filippo largo 1676, AR 13,68 g. CAROLVS II REX HISPANIARVM Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1676. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato e accostato da due testine di leone; mascherine in cimasa ed in punta. CNI 58. Crippa 5 (R/3). Molto raro. Piccoli graffi nel campo del dr., altrimenti Spl 1.750

Ex HSA 2938

672

672 Mezzo filippo 1676, AR 13,82 g. CAROLVS II REX HISPANIARVM Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1676. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI 59/65. Crippa 7.
Raro. Lieve frattura del tondello alle ore 2, altrimenti BB / buon BB 250
Ex HSA 2937

673

673 Mezzo filippo largo 1694, AR 13,76 g. CAROLVS II REX HISPANIARVM Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1694. Rv. MEDIOLAN – DVX ET C Stemma coronato. CNI 99/101. Verri –. Crippa 6 (R/4).
Rarissimo. Bella patina di medagliere. Spl 2.000
Ex HSA 2941

674

674 Mezzo filippo 1694, AR 13,91 g. CAROLVS II REX HISPANIARVM Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1694. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI 102/104. Crippa 8.
Molto raro. Lieve frattura del tondello alle ore 6, altrimenti Spl 250
Ex HSA 2940

675

675 Quarto di filippo 1694, AR 6,92 g. CAROLVS II REX HISPANIARVM Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1694. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI 108/112. Crippa 10 (R/3). Molto raro. Spl 500

Ex HSA 9609

676

676 Ottavo di filippo 1694, AR 3,44 g. CAROLVS II REX HISPANIAR Busto drappeggiato e corazzato a d., con colletto rigido e maschera leonina sullo spallaccio; nel taglio del braccio, 1694. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI 113/121. Crippa 12. Raro. BB 350

Ex HSA 9611

677

677 **Filippo V re di Spagna, 1700-1746 e duca di Milano, 1700-1706.** Quarto di filippo largo1702, AR 6.69 g. PHILIPPVS V REX HISPANIARVM Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1702. Rv. . MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI 20/21. Verri –. Crippa 4 (R/5).

Della più grande rarità, apparentemente solo due esemplari conosciuti. Bella patina di medagliere. Lieve frattura del tondello alle ore 11, altrimenti q.BB / BB 2.500

Ex HSA 18289

Nel suo pregevole lavoro sulle monete di Milano, Carlo Crippa mette in dubbio l'esistenza di questa moneta, conosciuta a lui sulla fede del CNI in due soli esemplari: CNI 20 (ex collezione Gnecchi, asta Hamburger 20.5.1902, lotto 3125) e CNI 21 (collezione Vidal Quadras 9628). Le perplessità derivano dal fatto che nelle sue ricerche egli non è riuscito a trovarne traccia. Dal momento che Archer Huntington acquistò monete all'asta Gnecchi (vedi lotto 774), potremmo ipotizzare che l'esemplare qui offerto abbia questa provenienza.

678

678 **Carlo d'Absburgo, I periodo: III come Re di Spagna, 1703-1713 e Duca di Milano dal 1706.** Filippo 1707, AR 27,86 g. CAROLVS III REX HISPANIAR' Busto drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio del braccio, 1707. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI 2/7. Crippa 1.

Raro. Lieve frattura del tondello alle ore 4, altrimenti q.Spl 1.500

Ex HSA 9424

679

679 **II periodo: VI come Imperatore, 1711-1740.** Filippo 1733, AR 26,83 g. CAROLVS VI D G IMP ET HIS REX Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1733. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI. 79. Verri –. Crippa 11/B (R/5).
Della più grande rarità, apparentemente solo otto esemplari noti al Crippa. Bella patina di medagliere. Buon BB 2.000

Ex HSA 57.6001

680

680 Mezzo filippo largo 1728, AR 13,92 g. CAROLVS VI D G IMP ET HIS REX Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, 1728. Rv. MEDIOLANI – DVX ET C Stemma coronato. CNI. 75. Verri – P.Crippa 12/a (R/5). Della più grande rarità, apparentemente solo quattro esemplari noti al Crippa. Bella patina di medagliere, qualche colpetto nel campo del dr., altrimenti buon BB / q.Spl 2.500

Ex HSA 6797

681 682 683

681 Da 20 soldi 1721, AR 3,87 g. CAROLVS VI IMP ET HIS REX Busto laureato e drappeggiato a d. Rv. MLNI / DVX / 1721 entro cartella ornata sormontata da corona; sotto, nel giro, XX. CNI 40. Crippa 19/A.
Molto raro. Buon BB 300

Ex HSA 18316

682 Da 20 soldi 1722, AR 3,87 g. CAROLVS VI IMP ET HIS REX Busto laureato e drappeggiato a d. Rv. MLNI / DVX / 1722 entro cartella ornata sormontata da corona; sotto, nel giro, XX. CNI 41. Crippa 19/B (R/3). Molto raro. Buon BB 300

Ex HSA 18317

683 Da 20 soldi 1725, AR 3,73 g. CAROLVS VI IMP ET HIS REX 1725 Busto laureato e drappeggiato a d. Rv. MEDIO DVX ET C Stemma coronato accostato da ramo di alloro e ramo di ulivo; sotto, nel giro, XX. CNI 58. Crippa . Raro. BB 200

Ex HSA 18314

Modena

684

684 **Francesco I d'Este, 1628-1658.** Da 103 soldi o terzo di scudo, AV 1,15 g. Aquila ad ali spiegate, volta a s. Rv. MVTI / NÆ / SOLD / 103 entro cartella. CNI 207/209. MIR 751. Friedberg 791. BB 300

Ex HSA 16889

Napoli

685 685

685 **Alfonso I d'Aragona, 1442-1458.** Sesquiducato o da un ducato e mezzo, AV 5,73 g. ✠ ALFONSVS D G ARAGONV S C V FA Stemma a tutto campo, inquartato di Aragona al 1° e 4°, Napoli (Gerusalemme-Angiò-Ungheria) al 2° e 3°. Rv. ✠ DNS M ADIVTOR ET EGO DESP INI ME Il sovrano in armatura al galoppo verso d., con la spada sollevata; nel campo a s., P (Salvatore de Ponte, maestro di zecca). CNI –. Pannuti-Riccio –. MEC 14, –. MIR 52/4. Friedberg –.
Della più grande rarità, apparentemente solo il terzo esemplare conosciuto. Buon BB 15.000

Ex HSA 9241

Questo sesquiducato è verosimilmente un'emissione postuma, da ascrivere al regno di Ferdinando I, in quanto dai documenti giunti a noi si evince che Salvatore de Ponte coprì la carica di maestro di zecca dal 1460 al 1461.

686 686

686 Sesquiducato o da un ducato e mezzo, AV 5,28 g. ✠ ALFONSV D G R ARAGO SICILI CIT VLTR Stemma a tutto campo, inquartato di Napoli (Gerusalemme-Angiò-Ungheria) al 1° e 4° e d'Aragona al 2° e 3°. Rv. ✠ DNS M ADIVTO ET EGO DESPICIA INIMIC M Il sovrano in armatura al galoppo verso d., con la spada sollevata. Pannuti-Riccio 2. MEC 14, 848 var. MIR 53. Friedberg 816.
Raro. Leggermente tosato, altrimenti q.Spl 3.000

Ex HSA 9242

687 688 689

687 Carlino, AR 3,59 g. Stemma a tutto campo, inquartato di Aragona al 1° e 4°, Napoli (Gerusalemme-Angiò-Ungheria) al 2° e 3°. Rv. Il Re seduto di fronte in trono di leoni, con scettro gigliato nella d. e globo crucigero nella s.; nel campo a s., S (Francesco Sinier, maestro di zecca 1444-1445). Pannuti-Riccio 3e. MEC 14, 868. MIR 54/6. BB 180

Ex HSA 26577

688 Grossone o reale, AR 3,09 g. ✠ ALFONSVS D GRATIA REX Busto coronato di fronte. Rv. ✠ CICILIE CITRA ET ULTR Stemma a tutto campo, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4° e d'Aragona al 2° e 3°. Pannuti-Riccio 7. MEC 14, 872. MIR 57. Raro. BB 200

Ex HSA 26561

689 **Ferdinando I d'Aragona, 1458-1494, primo periodo: 1458-1462.** Ducato, AV 3,44 g. FERDINANDVS D G RSI Stemma coronato quadripartito, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4° e d'Aragona al 2° e 3°. Rv. RECORDATVS MISERICORDIE SV Busto coronato e corazzato a d. Pannuti-Riccio 5. MEC 14, 942. MIR 64. Friedberg – Molto raro. MB 1.500

Ex HSA 57.4334

690

690

690 Tarì, AR 7,18 g. FERDIИAИDVS D G R S I V Stemma coronato quadripartito, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4° e d'Aragona al 2° e 3°. Rv. ✠ RECORDATVS MISERICORDIE SVE Busto coronato e corazzato a d.; dietro, M (Salvatore Miraballo, maestro di zecca 1458-1459). Pannuti-Riccio 10a. MEC 14, 943. MIR 65. Molto raro. Buon BB 5.000

Ex HSA 6819

691

691 Carlino, AR 3,55 g. ✠ FERDINANDVS D G R S IE E V Stemma quadripartito a tutto campo, inquartato d'Aragona 1° e 4° e di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 2° e 3°. Rv. ✠ DNS M ADIVT ET EGO D I M Il Re seduto di fronte in trono di leoni, con scettro gigliato nella d. e globo crucigero nella s.; nel campo a s., S (Stefano Crisafi, maestro di zecca nel 1458). Pannuti-Riccio 21f. MEC 14, pag. 365. MIR 72/6. Patina di medagliere, buon BB 150

Ex HSA 26662

692 693 694 695

692 Carlino, AR 3,62 g. ✠ FERDINANDVS D G R S I V Stemma quadripartito a tutto campo, inquartato d'Aragona al 1° e 4° e di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 2° e 3°. Rv. ✠ DNS M AIVT ET EGO D IN M Il Re seduto di fronte in trono di leoni, con scettro gigliato nella d. e globo crucigero nella s.; nel campo a s., M (Salvatore Miraballo, maestro di zecca 1458-1459). Pannuti-Riccio 21d. MEC 14, 944. MIR 72/4. Patina di medagliere, buon BB 150

Ex HSA 26658

693 Carlino, AR 3,58 g. ✠ FERDINANDVS D G R S IE E V Stemma quadripartito a tutto campo, inquartato d'Aragona al 1° e 4° e di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 2° e 3°. Rv. ✠ DNS M ADIVT ET EGO D I M Il Re seduto di fronte in trono di leoni, con scettro gigliato nella d. e globo crucigero nella s.; nel campo a s., A (Antonio Miraballo, maestro di zecca 1458-1460). Pannuti-Riccio 21b. MEC 14, pag. 365. MIR 72/2. Non comune. Patina di medagliere, graffito nel campo del dr., BB 150

Ex HSA 26663

694 Carlino, AR 3,62 g. ✠ FERDINANDVS D G R S IE C V Stemma quadripartito a tutto campo, inquartato d'Aragona 1° e 4° e di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 2° e 3°. Rv. ✠ DNS M AIVT ET EGO D IN M Il Re seduto di fronte in trono di leoni, con scettro gigliato nella d. e globo crucigero nella s.; nel campo a s., P (Salvatore da Ponte, maestro di zecca 1460-1461). Pannuti-Riccio 21e. MEC 14, 953. MIR 72/5. Patina di medagliere, BB 150

Ex HSA 26660

695 **Terzo periodo:1472-1488.** Coronato, 3,98 g. ✠ FERDINANDVS D G R SICILIE IER V Croce potenziata filettata; sotto, V (Jacopo Cotrugli [?], maestro di zecca 1469-1474). Rv. ✠ CORONATVS QA LEGITIME CERTAVI Busto coronato a d. Pannuti-Riccio 15c. MEC 14, pag. 373. MIR 68/3. Molto raro. Bella patina di medagliere, buon BB 200

696

696

696 **Quarto periodo: 1488-1494.** Ducato, AV 3,48 g. FERRANDVS D G R S Stemma coronato quadripartito, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4° e d'Aragona al 2° e 3°. RECORDAT MISERIC SVE Busto coronato a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca 1488-1514). Pannuti-Riccio 9c. Bernareggi 168-173. MEC 14, pag. 376. MIR 64/9. Friedberg 819. Spl 2.000

Ex HSA57.4333

697 698 699 700

697 Coronato, AR 4,01 g. ✠ FERRANDVS ARAGO REX SI HIE Busto coronato e corazzato a d. Rv. IVSTA – TVENDA L'Arcangelo Michele, con scudo crociato, in atto di trafiggere il drago; l'asta della lancia termina con una piccola croce. Pannuti-Riccio 18. MEC 14, 997. MIR 70. Raro. BB 200

Ex HSA 26628

698 Coronato, AR 3,96 g. Pigna FERRANDVS ARAGO REX SI H Busto coronato e corazzato a d.; dietro, C (Cola Spinelli, maestro di zecca 1475-1488) Rv. IVSTA – TVENDA L'Arcangelo Michele, con scudo crociato, in atto di trafiggere il drago; l'asta della lancia termina con una piccola croce. Pannuti-Riccio 18a. MEC 14, 998. MIR 70/1. Non comune. BB 200

Ex HSA 26629

699 Coronato, AR 3,99 g. FERRANDVS ARAGO REX SI H TVE Busto coronato e corazzato a d.; dietro, I (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca 1488-1514). Rv. IVSTA – HIE TVENDA L'Arcangelo Michele, con scudo crociato, in atto di trafiggere il drago. Pannuti-Riccio 18b. MEC 14, 1000. MIR 70/2. Non comune. Tracce di ribattitura su altro coronato, altrimenti buon BB 200

Ex HSA 26631

700 Coronato, AR 3,97 g. FERRANDVSD G R SICILI HIER VN Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T (Giancarlo Tramontano, maestro di zecca 1488-1514). Rv. IVSTA –TVENDA L'Arcangelo Michele, con scudo semplice, in atto di trafiggere il drago; l'asta della lancia termina con una piccola croce. Pannuti-Riccio 17b. MEC 14, 1005. MIR 69/2. Buon BB 180

Ex HSA 26646

701 702

701 Mezzo carlino o armellino, AR 1,72 g. FERRANDVS D G R SIC Stemma sannitico coronato quadripartito, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4° e d'Aragona al 2° e 3°. Rv. SERENA OMNIA Armellino a s., sormontato da rosetta; sopra, nastro svolazzante iscritto DECORVM. All'esergo, T. Pannuti-Riccio 22d. MEC 14, 1012. MIR 74/2. Raro. BB 150

Ex HSA 26668

702 **Federico III d'Aragona, 1496-1501.** Ducato, AV 3,27 g. FEDERICVS D G R SI HI Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T. Rv. CONFIRMATA E SVP NOS M EI Stemma coronato quadripartito, inquartato di Napoli (Ungheria-Angiò-Gerusalemme) al 1° e 4° e d'Aragona al 2° e 3° e sormontato da cimiero ornato di drago alato. Bernareggi 193c. Pannuti-Riccio 4. MEC 14, 1061 var. MIR 105/3. Friedberg 822. Molto raro. q.BB 1.000

Ex HSA 7926

703
704

703 Carlino, AR 4,01 g. ✠ FEDERICVS DEI G REX SI HIERV Busto coronato e corazzato a d.; dietro, T. Rv. RECEDANT VETERA Libro in fiamme. Pannuti-Riccio 6. MEC 14, 1062. MIR 106.
Raro. BB 300
Ex HSA 9475

704 **Ferdinando il Cattolico, 1504-1516.** Carlino, AR 3,60 g. ✠ FERNANDVS ET ELISABET D G Busto coronato a d.; dietro, G (Marcello Gazzella, maestro di zecca 1515-1527). Rv. ✠ R ARAGONV – VTRIVSQ SI ET Stemma a tutto campo, inquartato di Castiglia e Leon al 1° e 4°, Aragona-Napoli al 2°, Aragona-Sicilia al 3° e Granada in punta. Pannuti 4. MEC 14, 933. MIR 116/1.
Molto raro. Bella patina di medagliere, buon BB 600
Ex HSA 9476

Questo carlino viene erroneamente assegnato dal Pannuti-Riccio e dal MIR al regno associato di Ferdinando ed Elisabetta (1503-1504). Ma la presenza della G di Marcello Gazzella, maestro di zecca dal 1515, ci consente inequivocabilmente di attribuire la monta qui offerta a Ferdinando da solo, come del resto già evidenziato nel MEC 14.

705
705

705 **Carlo d'Absburgo re di Spagna e Napoli 1516-1554, V imperatore dal 1519.** Da 2 scudi o doppia, AV 6,75 g. CAROLVS V ROM IMPE Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR in nesso (Giovan Battista Ravaschieri, maestro di zecca 1548-1567). Rv. MAGNA OPERA DOMINI Figura muliebre stante a s. con cornucopia, dà fuoco ad un muchio di libri e di armi posto ai suoi piedi. Pannuti-Riccio 5a. MIR 126/1. Friedberg 831.
Raro. Spl 3.500
Ex HSA 10804

Coniata nel 1547 a ricordo del perdono accordato dall'imperatore ai napoletani che si erano ribellati al viceré Don Pedro de Toledo che voleva introdurre in Napoli l'Iquisizione spagnola.

706
706

706 Ducato, AV 3,55 g. ✠ CAROLVS RO – MANOR' REX Busto giovanile a s., con corona e manto imperiali. Rv. R ARAGO VTRIVSQ' SI ET Stemma quadripartito, caricato di scudetto Asburgico su aquila bicipite coronata in capo e inquartato di Castiglia e Leon al 1° e 4°, Aragona-Napoli al 2°, Aragona-Sicilia al 3°; Granada in punta. Pannuti-Riccio 6 var. MIR 128/1. Friedberg 833a.
Molto raro. Insignificanti segnetti, altrimenti q.Spl 6.000
Ex HSA 8017

707 707

707 Scudo, AV 3,40 g. CAROLVS IIIII ROM IM Busto adulto laureato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR in nesso e sotto, nel giro, trifoglio. Rv. R ARAG – VTRIV Stemma coronato caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. Pannuti-Riccio 9. MIR 131. Friedberg 834. Spl 1.750

Ex HSA 1605

708 708

708 Scudo, AV 3,38 g. CAROLVS V ROMA IMP Busto adulto laureato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR in nesso e sotto, nel giro, trifoglio. Rv. R ARAG – VTRIV Stemma coronato caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. Pannuti-Riccio 9. MIR 131. Friedberg 834. Spl 2.000

Ex HSA 1600

Sia il Pannuti-Riccio quanto il Friedberg ed il MIR classificano erroneamente questa moneta e la precedente come ducato, laddove il peso non consente confusioni di sorta.

709 709

709 Scudo, AV 3,36 g. CAROLVS –V RO IM Stemma coronato caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. Rv. Torre R HISPAN VTRIVS SICI[L] R Piccola croce fogliata caricata su croce incavata accantonata da quattro fiammelle; nel 3° quarto, R (Ludovico Ram, maestro di zecca 1528-1546). Pannuti-Riccio 11b. MIR 132/3. Friedberg 835. Spl 600

Ex HSA 8007

710 710

710 Scudo, AV 3,37 g. CAROLVS V – IMPERATR Tipo simile al precedente, ma la corona dell'aquila è imperiale. Rv. Torre R AISPARVM (*sic!)* VTRIVS SICI R R Piccola croce fogliata caricata su croce incavata accantonata da quattro fiammelle; nel 4° quarto, R. Pannuti-Riccio 11c var. (corona dell'aquila semplice) MIR 132/3 var. (corona dell'aquila semplice). Friedberg 835.

Variante rara. Colpo sul bordo, altrimenti BB 500

Ex HSA 8008

711

712

711 Mezzo ducato, AR 14,94 g. CAROLVS V ROMA IMP Busto adulto laureato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR in nesso. Rv. R ARAGO VTRIVS SIC Stemma coronato caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. Pannuti-Riccio 15 e nota 4. MIR 135.

Gradevole patina di medagliere, Spl 350

Ex HSA 18318

712 Tarì, AR 6,22 g. CAROLVS IIII ROM IMP Testa laureata a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, IBR in nesso.; sotto, nel giro, trifoglio. Rv. R ARAGO – VTRIVS SI Stemma coronato caricato su aquila bicipite coronata, ad ali spiegate. Pannuti-Riccio 24. MIR 142.

Bella patina di medagliere, q.Spl 200

Ex HSA 9434

713

713

713 Carlino, AR 3,61 g. ♣ CAROLVS ROMANOR' REX Busto giovanile a s., con corona e manto imperiali; dietro, R (Marcello Gazella, maetro di zecca 1515-1527). Rv. R ARAGO VTRIVSQ' SI ET Stemma quadripartito a tutto campo, caricato di scudetto Asburgico su aquila bicipite coronata in capo e inquartato di Castiglia e Leon al 1° e 4°, Aragona-Napoli al 2°, Aragona-Sicilia al 3°. Pannuti-Riccio 26. MIR 143.

Raro. Buon BB 750

Ex HSA 9472

714

714

714 Carlino, AR 3,52 g. CAROLVS ROMANOR' REX Busto giovanile a s., con corona e manto imperiali; dietro, R. Rv. R ARAGO [VTRIVSQ' SI] ET Stemma quadripartito a tutto campo, caricato di scudetto Asburgico su aquila bicipite coronata in capo e inquartato di Castiglia e Leon al 1° e 4°, Aragona-Napoli al 2°, Aragona-Sicilia al 3°. Pannuti-Riccio 28. MIR 145.

Molto raro. Patina di medagliere, buon BB 1.200

Ex HSA 9474

715 715

715 Carlino, AR 3,51 g. CAROLVS IIIII IM RO Busto giovanile a s., con corona e manto imperiali; dietro, R. Rv. R ARAGO VTRIVSQ' SI ET Stemma quadripartito a tutto campo, caricato di scudetto Asburgico su aquila bicipite coronata in capo e inquartato di Castiglia e Leon al 1° e 4°, Aragona-Napoli al 2°, Aragona-Sicilia al 3°; Granada in punta. Pannuti-Riccio 32. MIR – . Estremamente raro. BB 1.500

Ex HSA 6829

716

716 Carlino, AR 3,36 g. CAROLVS IIIII IM RO Busto adulto, con corona imperiale, a s.; dietro, R. Rv. REX / ARAGO / VTRIVS / SI ET nel campo, entro corona di crocette. Pannuti-Riccio 33. MIR 146.
Della più grande rarità. Bellissima patina di medagliere, buon BB 6.000

Ex HSA 21979

717

718

717 Carlino, AR 3,27 g. CAROLVS IIIII IM RO Busto adulto, con corona imperiale, a d.; dietro, R. Rv. REX / ARAGO / VTRIVS / SI ET nel campo, entro corona di quercia. Pannuti-Riccio 35. MIR 147.
BB 200

Ex HSA 57.4342

718 Carlino, AR 2,91 g. CAROLVS IIIII RO IM Busto adulto, con corona imperiale, a d.; dietro, e sotto, nel giro segno di zecchiere non identificato. Rv. R – E – X ARAGO VTRIVS SI ET Il Toson d'oro sospeso a due rami decussati; sotto, rosetta. Pannuti-Riccio 36c. MIR 148/3.
Patina di medagliere, qualche sgraffio nel campo del dr., altrimenti BB 100

Ex HSA 9444

719

720

719 **Filippo II di Spagna, 1554-1598. Primo periodo: re di Inghilterra, Francia, Napoli e principe di Spagna, 1554-1556.** Scudo, AV 3,35 g. PHILIP R ANG FRAN NEAP P HI Testa nuda a d. ; dietro, IBR in nesso. Rv. PRINCE – HISPANI Stemma quadripartito coronato, inquartato di Austria-Aragona al 1°, Inghilterra-Francia al 2° e 4°, Aragona-Austria al 3°. Pannuti-Riccio 1. MIR 157. Friedberg 836a.

Estremamente raro. BB 1.800

Ex HSA 1609

720 Scudo, AV 3,19 g. PHILIP R ANG FRAN NEAP P HI Testa nuda a d. ; dietro, IBR in nesso. Rv. PRINCEP – HISPANIA Tipo simile al precedente, ma lo stemma è inquartato di Aragona-Austria al 1° e Austria-Aragona al 3°. Pannuti-Riccio nota 1. MIR 157 nota. Friedberg 836a.

Estremamente raro. Stanco di conio, altrimenti BB 1.500

Ex HSA 10812

721

721

721 Ducato, AR 29,87 g. PHILIP R ANG FRAN NEAP PRI HIS Busto corazzato e drappeggiato, con colletto rigido, a d.; dietro, IBR in nesso e sotto, nel giro, ◦giglio ◦◦ ◦◦ ◦. Rv. HILARI / TAS / VNIVERS / A entro corona d'alloro. Pannuti-Riccio 2. MIR 158.

Esemplare di largo modulo e ben centrato con bella patina di medagliere, q.Spl 900

Ex HSA 26408

722

722 Ducato, AR 29,56 g. PHILIP R ANG FRAN NEAP PRI HIS Busto corazzato e drappeggiato, con colletto rigido, a d.; dietro, IBR in nesso e sotto, nel giro, ◦giglio ◦∵◦ ◦◦. Rv. HILARI / TAS / VNIVER /SA entro corona d'alloro. Pannuti-Riccio 2. MIR 158.

Patina di medagliere, qualche sgraffio nel campo del rv., altrimenti buon BB 600

Ex HSA 6849

723 723

723 Mezzo ducato, AR 14,91 g. PHILIP R ANG FR NEAP R HIS P Busto coronato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d; dietro, IBR in nesso e sotto, nel giro, rosetta accostata da quattro globetti. Rv. POSVIMVS DEVM – ADIVTOREM – NOS Stemma quadripartito coronato, inquartato di Spagna al 1°, Inghilterra-Francia al 2° e 4°, Austria-Borgogna antica e moderna etc. al 3°. Pannuti-Riccio 3. MIR 159.
Non comune. Conservazione eccezionale, Spl 1.000

Ex HSA 21999

Coniato nel 1554 in occasione del matrimonio con Maria I Tudor regina d'Inghilterra.

724

725

724 Mezzo ducato, AR 14,69 g. PHILIP R ANG FRAN NE PR HIS Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d; dietro, IBR in nesso. Rv. POPVLOR – SECVRITATI Stemma quadripartito coronato, inquartato di Spagna al 1°, Inghilterra-Francia al 2° e 4°, Austria-Borgogna antica e moderna etc. al 3°. Pannuti-Riccio 5. MIR 160. BB 250

Ex HSA 1656

725 Tarì, AR 5,95 g. PHILIP REX ANG ❀ FR NE PR HI Busto corazzato a s., con drappeggio sulla spalla d; dietro, IBR in nesso. Rv. REX ANG FRA CIT SICI HIE Stemma quadripartito coronato, inquartato di Spagna al 1°, Inghilterra-Francia al 2° e 4°, Austria-Borgogna antica e moderna etc. al 3°. Pannuti-Riccio 10. MIR 163. Deliziosa patina iridescente, Spl 200

Ex HSA 1635

726 726

726 **Secondo periodo: Re di Spagna e delle Due Sicilie etc., 1556-1598.** Scudo 1582, AR 3,39 g. PHILIPP D G REX ARA VTR Testa radiata a d., con drappeggio sulla spalla s.; dietro, GR / VP (Giovanni Ravaschieri, maestro di zecca 1568-1591 e Vincenzo Porzio, maestro di prova dal 1561). Sotto il collo, tre globetti e più in basso, nel giro, 1582. Rv. SICILIAE – HIERVSA Stemma coronato; sotto, il Toson d'oro. Pannuti-Riccio 5. MIR 168/3. Friedberg 836a. Spl 1.250

Ex HSA 1610

727 727

727 Scudo 1582, AV 3,41 g. PHILIPP D G REX ARA VTRI Tipo simile al precedente, ma la data è divisa da una piccola torre. Rv. SICILIAE – HIERVSA Stemma coronato; sotto, il Toson d'oro. Pannuti-Riccio 5. MIR 168/3. Friedberg 836a.

Variante rara. Esemplare di largo modulo e ben centrato, insignificante segnetto nel campo del rovescio, altrimenti buon BB / BB 1.500

Ex HSA 10810

728 729 730

728 Mezzo ducato, AR 14,84 g. PHILIPP REX ARAGON VTRI Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d; dietro, IBR / VP in nesso. Rv. S CI⊥ ET HIERVSV⊥ (*sic!*) Stemma coronato. Pannuti-Riccio 15a. MIR 171/1. Bella patina di medagliere, Spl 250

Ex HSA 18323

729 Mezzo ducato, AR 14,61 g. PHILIPP REX ΛRΛGON VTRI Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d; dietro, IBR / VP in nesso. Rv. SIGIL ET HIERVSΛL Stemma coronato. Pannuti-Riccio 15a. MIR 171/1. Bella patina di medagliere, buon BB 200

Ex HSA 1661

730 Mezzo ducato [1575], AR 14,78 g. PHILIPP D G REX ARA VT Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s. e maschera sulla lorica; dietro, IBR(?) e sotto, nel taglio della spalla, [1575]. Rv. SICILIAE HIERVSA Stemma coronato. Pannuti-Riccio tipo 17. MIR tipo 174.

Mosso di conio, altrimenti BB 200

Ex HSA 21997

Purtroppo lo slittamento del conio non ci consente di leggere in maniera definitive le iniziali del maesto di zecca poste dietro la testa del sovrano; a prima vista sembrerebbero IBR in nesso e, se così fose, avremmo un problema di date, in quanto Giovan Battista Ravaschieri lasciò il suo ufficio nel nel 1567 mentre questo tipo di mezzo ducato appare, con data, nel 1574.

731 733 732

731 Mezzo ducato 1575, AR 14,83 g. PHILIPP D G REX ARA VTR Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s. e maschera sulla lorica; dietro, GR e sotto, nel taglio della spalla, 1575 VP. Rv. SICILIAE HIERVSA Stemma coronato. Pannuti-Riccio 19a. MIR 174/7. q.Spl 200

Ex HSA 18348

732 Mezzo ducato 1575, AR 14,83 g. PHILIPP D (rovesciata) G REX ARA VTR Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s. e maschera sulla lorica; dietro, GR e sotto, nel taglio della spalla, 1575 VP. Rv. SICILIAE HIERVSA Stemma coronato. Pannuti-Riccio 19a. MIR 174/7.
Leggermente stanco di conio, altrimenti buon BB 200

Ex HSA 18349

733 Tarì, AR 5,95 g. PHILIPP REX ARAGON VTRI Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d; dietro, IBR in nesso. Rv. SICIL ET HIERVSAL Stemma coronato. Pannuti-Riccio 24. MIR 175.
Bella patina di medagliere, Spl 250

Ex HSA 18343

734 735 736

734 Tarì, AR 5,79 g. PHILIPP REX ARAG VTRI Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d; dietro, IBR / VP in nesso. Rv. SICIL ET HIERVSALE Stemma coronato. Pannuti-Riccio 24a. MIR 175/1.
Bella patina di medagliere, Insignificante frattura del tondello alle ore 2, altrimenti q.Spl 200

Ex HSA 18345

735 Tarì, AR 5,93 g. PHILIPP REX ARAGO VTR Busto corazzato a d., con drappeggio sulla spalla d; dietro, IBR / VP in nesso. Rv. SICIL ET HIERVSΛLE Stemma coronato. Pannuti-Riccio 24a. MIR 175/1.
Bella patina di medagliere, q.Spl 200

Ex HSA 18331

736 Carlino, 2,99 g. PHILIPP REX ARAGO VTRI Testa a d.; dietro, IBR / VP in nesso. Rv. FI / DFI / DFFFN / SOR (*sic!*) entro corona d'alloro. Pannuti-Riccio 35a. MIR 180/1. q.Spl 150

Ex HSA 18335

737
738

737 Carlino 1572, AR 2,82 g. PHILIP D G REX ARA VTR SI Busto radiato, corazzato e drappeggiato a s., dietro, nel giro, 157Z. Rv. ✣ Croce accantonata da quattro globetti ✣ / FIDEI / DEFEN / SOR entro corona d'alloro. Pannuti-Riccio37. MIR 181/1. Buon BB 120

Ex HSA 18341

738 Mezzo carlino, AR 1,36 g. PHILIPP REX ARA VTR Testa radiata a d.; dietro, IAF / ₵ (Giovanni Antonio Fasulo, maestro di zecca 1594-1611 e Caspare Giuno, maestro di prova). Rv. SICILIAE HIERVSA Due acciarini e due fiammelle disposti a croce intorno a globetto. Pannuti-Riccio 45a. MIR 185/1. Spl / q.Spl 120

Ex HSA 18361

739
739 Grano, AR 0,30 g. PHILIP REX ARA VTR Testa radiata a s.; dietro, GR e sotto, VP. Rv. SICILIAE HIERVSA Due acciarini e due fiammelle disposti a croce intorno a globetto. Pannuti-Riccio 50a. MIR 188/3. Molto raro. Bordo leggermente fratturato, altrimenti buon BB 250

Ex HSA 18367

740 741 742

740 **Filippo III di Spagna, 1598-1621.** Tarì, AR 6,00 g. PHILIPP III D G REX AR Busto radiato e corazzato a d.; dietro, IAF /G (Giovanni Antonio Fasulo, maestro di zecca 1594-1611 e Franceco Antonio Giuno, maestro di prova 1609-1619). Rv. SICILIAE HIERVSA Stemma coronato. Pannuti-Riccio 11. MIR 206. Raro. Buon BB 175

Ex HSA 26718

741 Carlino 1620, AR 2,35 g. PHILIPP – III REX Busto radiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola; dietro, F/C-C (Giovanni Francesco Citarella, maestro di zecca 1611-1621 e Michele Cavo, maestro di prova 1619-1621). Rv. IN HOC SIGNO VINCES Croce potenziata; sotto, nel giro, 1620. Pannuti-Riccio 18a. MIR 211/1. BB 100

Ex HSA 26715

742 Da 3 cinquine, AR 2,04 g. PHILIPP III REX HI Busto radiato e corazzato a d., con colletto alla spagnola; dietro, F/C-C. Rv. ✠ PAC ET IVST CVLTO Croce potenziata accantonata da quattro globetti, con altrettanti globetti alle etremità delle bracci. Pannuti-Riccio 21. MIR 213. Molto raro e in stato di conservazione insolita,. Patina di medagliere, Spl 200

Ex HSA 26717

743 743

743 **Filippo IV di Spagna, 1621-1665.** Scudo 1623, AV 3,37 g. PHILIPP IIII HISPA REX Testa giovanile a d.; dietro, B/C (Fabrizio Biblia, maestro di zecca 1623-1625 e Francesco Antonio o Costantino di Costanzo, maestri di prova 1621-1623 e 1623-1634). Rv. SICILIAE – HIERVSAL Stemma coronato. Pannuti-Riccio 6. MIR 237/6. Friedberg 840. Raro. Insignificante graffietto sul collo, altrimenti q.Spl 1.500

Ex HSA 16895

744

744 Scudo 1647, AV 3,39 g. PHILIPP IIII D G REX Busto adulto a s., con colletto rigido; sotto il mento, H e dietro la testa, GAC/N (Giovanni Andra Cavo, maestro di zecca 1636-1649 e Germano de Novellis, maestro di prova 1634-1657). Rv. SICILIÆ – HIERVSAL Stemma coronato. Pannuti-Riccio 12. MIR 238/1. Friedberg 841. Molto raro. Esemplare perfettamente centrato ed insolitamente ben conservato. Migliore di Spl 6.000

Ex HSA 16893

745

745 Ducato 1622, AR 29,58 g. PHILIPPVS IIII DEI GRA Busto radiato e corazzato a d., con drappeggio sulla spalla s. e testa di Medusa sulla lorica; dietro, MC /C (Michele Cavo, maestro di zecca 1626-1630 e Francesco Antonio di Costanzo, maestro di prova 1621-1623) e sotto, nel giro, 1622 ✠. Rv. HISP VTIRIVSQ (*sic!*) REX Stemma coronato. Pannuti-Riccio 14. MIR 239.
Rarissimo e in stato di conservazione eccezionale per questo tipo di moneta. Bellissima patina di medagliere, insignificanti tracce di doppia battitura al rv., Spl 30.000

Ex HSA 6851

Filippo IV a soli sedici anni si trovò ad essere il sovrano di domini immensi per estensione e popolazione, purtroppo il suo carattere rispecchiava l'indecisa personalità paterna. Dimostrò abulia nella condotta degli affari di Stato e travagliato dagli intrighi di corte delegò pienamente il potere al Duca di Olivares fino al 1643 e poi a don Luigi de Haro. Filippo IV sposò in prime nozze la figlia del re di Francia Enrico IV, Elisabetta di Borbone e nel 1649, in seconde nozze, Anna Maria d'Austria, figlia di Ferdinando III, poi madre dell' infante principe Carlo. Il suo regno fu segnato da cruente guerre e cocenti sconfitte tra cui vale la pena ricordare quelle che portarono all' indipendenza del Portogallo nel 1640 e a quella, dopo la pace di Westfalia del 1648, delle Province Unite. Le continue vessazione che oppressero i napoletani durante questo regno culminarono nel 1647 con la rivolta capeggiata da Masaniello. La vera causa di questa rivoluzione non fu, come comunemente accettato, l'introduzione della nuova gabella sulla frutta, ma la cattiva situazione della moneta circolante che, continuamente adulterata nel titolo e nel peso dalle autorità spagnole, veniva immessa in circolazione ma non accettata per il pagamento delle imposte, che venivano riscosse in ragione del peso e non dell'impronta. Va specificato che la moneta realmente circolante a Napoli era: per il popolo quasi esclusivamente il mezzo carlino (zanetta) e per la borghesia il carlino e il doppio carlino, infatti l'unica emissione di questo regno dello scudo in buon argento è quella del 1622, conosciuta in pochissimi esemplari e che ci fa pensare a una coniazione limitatissima.

746

746 Da 3 cinquine 1647, AR 4,91 g. PHILIPP IIII D G REX Busto radiato e corazzato a d.; dietro GAC/N e davanti, B. Sotto, nel giro 1647. Rv. IN HOC SIGNO VINCES Croce potenziata scanalata, accantonata da fiamme. Pannuti-Riccio 35. MIR 254. Non comune. BB 150

Ex HSA 22013

747

747 **Carlo II di Spagna, 1665-1700.** Ducato 1684, AR 28,04 g. CAROLVS II D G HISPANIAR ET NEAP REX Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro *IM* in nesso (Giovanni Montemein, incisore). Rv. VNVS NON SVFFICIT entro nastro svolazzante; sotto, scettro coronato tra due emisferi e nel giro, in basso AG/A (Andrea Giovane, maestro di zecca 1682-1700 e Marco Antonio Ariani, maestro di prova 1675-1700) – 1684. Pannuti-Riccio 1. MIR 292. BB 250

Ex HSA 2546

748

748 Ducato 1689, AR 25,09 g. CAROLVS II – D G REX HISP Busto coronato, drappeggiato e corazzato a d.; dietro, AG/A e sotto, nel giro *IM* in nesso. VTRIVS SICI – HIERVS G. 100 Stemma coronato; sotto, nel giro, 16 – 89. Pannuti-Riccio 2a. MIR 293/1. MB 200

Ex HSA 2535

749

749 Mezzo ducato 1683, AR 14,11 g. CAROLVS II D G HISP ET VTR SICIL REX Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, x. Rv. RELIGIONE ET GLADIO 1683 Figura muliebre, seduta a d. su globo terrestre, regge con la d. uno scudo con le armi del Regno e con la s. un ramo di palma; a s., in basso, AG/A. Pannuti-Riccio 4. MIR 295. Non comune. Conservazione eccezionale, Fdc 3.000

Ex HSA 21995

750

750 Mezzo ducato 1684, AR 14,19 g. CAROLVS II D G HISP ET VTR SICIL REX Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, +. Rv. RELIGIONE ET GLADIO 1684 Figura muliebre, seduta a d. su globo terrestre, regge con la d. uno scudo con le armi del Regno e con la s. un ramo di palma; a s., in basso, AG/A. Pannuti-Riccio 5. MIR 295/1. Non comune. Conservazione eccezionale, Fdc 2.750
Ex HSA 21994

751 752 753 754

751 Tarì 1684, AR 5,58 g. Stemma coronato con mascherina in cimasa. Rv. Globo terrestre sormontato da fascio e cornucopia decussati e coronati. Pannuti-Riccio 11 e nota 3. MIR 298/3.
Molto raro. Spl 250
Ex HSA 18378

752 Tarì 1688, AR 5,01 g. CAROLVS – II D G REX HIS Busto drappeggiato e corazzato a d.; dietro, AG/A e sotto, nel giro, *IM* in nesso. Rv. VTRIVS SIC – HIERVS G. XX Stemma coronato; sotto, nel giro, 16 – 88. Pannuti-Riccio 16. MIR 299/1. BB 120
Ex HSA 26728

753 Tarì 1695, AR 4,36 g. CAR II D G REX – HISP ET NEAP Busto coronato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, *IM* in nesso. Rv. 16 – 95 Il Toson d'oro, sotto, G XX. Il tutto entro cartella. Pannuti-Riccio 22.
Spl 100
Ex HSA 26730

754 Carlino 1683, AR 2,79 g. CAROLVS II D G REX HIS ET NÆ Busto drappeggiato e corazzato a d. Rv. IN MAIESTATE SECVRVS entro nastro svolazzante; sotto, leone accovacciato a s. Alla sua d., corona e scettro su base iscritta AG/A e, all'esergo, 1683. Pannuti-Riccio 28. MIR 301.
Patina di medagliere, Spl 120
Ex HSA 26722

755 756

755 Da 8 grana 1688, AR 2,09 g. CAROLVS II D G REX HISP Busto drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, *IM* in nesso. Rv. IN HOC SIGNO VINCES G. VIII Croce ancorata accantonata da raggi. Pannuti-Riccio 48. MIR 304. Raro. Insignificanti graffi di conio al dr., altrimenti Spl 150

Ex HSA 9623

756 **Carlo d'Absburgo, 1707-1734. Secondo periodo: VI come imperatore e re di Napoli, 1711-1734.** Mezzo ducato 1716, AR 10,88 g. CAR VI D G – ROM IMPE Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; nel taglio del braccio, *IM* in nesso (Giovanni Montemain, incisore). Rv. HISP VTRI – SICI REX Stemma coronato; nel campo, in alto a s., GB/A (Giovanni Basile, maestro di zecca 1716-1719, e Francesco Antonio Ariani, maestro di prova 1707-1734). Sotto, nel giro, 17 – 16. Pannuti-Riccio 10. MIR 322/1.
Raro. Bella patina di medagliere, q.Spl 250

Ex HSA 18387

757

757 Tarì 1716, AR 4,40 g. CAROL ET – E – LISAB IMPP Busti accollati a d. di Carlo, laureato e corazzato, e di Elisabetta di Brunswick; nel taglio del braccio del sovrano, *IM* in nesso e sotto, nel giro, G B A. Rv. PROPAGO IMPERII Figura muliebre galeata, stante di fronte tra trofeo d'armi, regge con la d. un'asta e con la s. un infante; in basso, ai lati, 17 – 16. Pannuti-Riccio 17. MIR 325.
Conservazione eccezionale. Splendida patina iridescente, q.Fdc 350

Ex HSA 57.6020

Questa moneta fu coniata in occasione della nascita del principe ereditario Leopoldo, che avrebbe dovuto assicurare la continuità della stripe, ma che purtroppo morì il 4 settembre dello stesso anno, all'età di cinque mesi.

758

758 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** Da 6 ducati 1753, AV 8,84 g. CAR D G UTR – SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d.; sotto, De G. (Giovanni de Gennaro, incisore). Rv. HISPANIAR – INFANS 1753 Stemma coronato; ai lati M – M (Domenico Maria Mazzara, maestro di zecca 1750-1756) e sotto, nel giro, D – 6. Pannuti-Riccio 5. MIR 331/4. Friedberg 843. BB 500

Ex HSA 1569

759
760

759 **Ferdinando IV (poi I) di Borbone, 1759-1825. Primo periodo: 1759-1799.** Da 6 ducati 1766, AV 8,83 g. FERDINAND IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto infantile a d.; sotto, DeG. Rv. HISPANIAR – INFANS 1766 Stemma coronato; ai lati, C / R – C (Cesare Coppola, maestro di zecca 1759-1790 e Raffaele Mannara, maestro di prova, 1790-1802) e sotto, nel giro, D – 6. Pannuti-Riccio 9a. MIR 352/13. Friedberg 846a. Spl 500

Ex HSA 1574

760 Da 6 ducati 1777, AV8,81 g. FERDIИ IV D G SICILIAR ET HIER REX Busto adulto a d.; sotto, nel giro, B P (Bernardo Perger, incisore). Rv. HISPAИIAR – IИFAИS 1777 Stemma coronato, accostato da ramo di palma e ramo d'olivo; ai lati, C / C – C (Giovan Battista Cangiano, maestro di prova 1776-1790) e sotto, nel giro, D – 6. Pannuti-Riccio 25. MIR 357/8. Friedberg 849. q.Spl 500

Ex HSA 1589

761

761 **Ferdinando I (già IV) di Borbone, 1759-1825. Quarto periodo: 1816-1825.** Da 30 ducati 1818. Pagani 78b. Pannuti-Riccio 1. MIR 457. Friedberg 855.
Impercettibile colpo sul bordo del dr. alle ore 11, altrimenti buon BB 2.750

Ex HSA 16902

762

762 Da 15 ducati 1818. Pagani 79. Pannuti-Riccio 2. MIR 458. Friedberg 856. q.Spl 1.400

Ex HSA 16901

763

763 Da 15 ducati 1818. Pagani 79. Pannuti-Riccio 2. MIR 458. Friedberg 856. q.Spl 1.400

Ex HSA 16900

Palermo

764

764 **Carlo II di Spagna, 1665-1700.** Scudo 'riccio' 1697, AV 3,45 g. CA – ROLVS II D G HISP ET SIC – REX Stemma caricato su aquila coronata, ad ali spiegate, volta a s.; sotto gli artigli, R – C (Regia Corte). Rv. Busto corazzato del Re a d., entro ornato di cartocci sormontato da corona e caricato su palmizio. Ai lati dell'ornato, nastro iscritto REVI – VISCIT. Nel campo, in basso, ANNO – 1697. Spahr 61. MIR 489. Friedberg 881. Molto raro. BB 3.000

Ex HSA 16984

765

765 **Carlo arciduca d'Austria, III come re di Spagna e di Sicilia, 1720-1734, VI come imperatore, 1711-1740.** Emissioni del 1730-1731. Da 6 tarì 1730, AR 14,68 g. CAROLVS III DEI GRATIA Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, C P. Rv. REX – SICILIÆ – ET HIER Aquila coronata con scudetto absburgico sul petto caricata su croce ornata con bracci sormontati da corone fogliate; ai lati, in basso, S – M (Simone Maurigi, maestro di zecca 1727 e 1730-1734). Spahr 31. MIR 519/1.
Buon BB 350

Ex HSA 18835

766

766 Da 6 tarì 1731, AR 14,78 g. CAROLVS III DEI GRATIA Busto laureato, drappeggiato e corazzato a d.; sotto, nel giro, C P. Rv. REX – SICILIÆ – ET HIER Aquila coronata con scudetto absburgico sul petto caricata su croce ornata con bracci sormontati da corone fogliate; ai lati, in basso, S – M (Simone Maurigi, maestro di zecca 1727 e 1730-1734). Spahr 32. MIR 519/2.
Molto raro. Conservazione insolita, Spl 700

Ex HSA 18386

767

767 **Carlo di Borbone, 1734-1759.** Doppia oncia 1756, AV 8,81 g. CAROLVS D G SIC ET HIER REX Busto drappeggiato a d. Rv. HIS – PAN – INF – ANS Stemma caricato su aquila coronata ad ali spiegate e volta a s.; sotto gli artigli, P – N (Placido Notarbartolo, maestro di zecca 1750-1758). Spahr 47. MIR 562/4. Friedberg 886. Conservazione insolita, esemplare privo dei soliti graffi. Migliore di Spl 1.500

Ex HSA 57.6021

Parma

768

768 **Ferdinando I di Borbone-Parma, 1765-1802.** Da 8 doppie 1786, AV 57,06 g. FERDINANDVS I HISPAN INFANS Testa a d.; nel taglio del collo, SILIPRA (Giuseppe Siliprandi, maestro di zecca 1784-1787) e sotto, nel giro, ☆. D G PARMÆ ET VAST DVX 1786 Scudo coronato bipartito di Farnese-Gonzaga e caricato in cuore di armetta Borbone, su corona di rami di alloro; sotto, S. CNI 63/64. MIR 1057/1. Freidberg 926. Molto raro. Spl / q.Fdc 18.000

Ex HSA 1591

769 769

769 Da 6 lire 1795, AR 7,35 g. FERDIN I H I D G PAR PLA VAS DVX Testa a d.; nel taglio del collo, SILI e sotto, ☆. Rv. LIRE / SEI / DI / PARMA / 1795 entro corona; in basso, ai lati, D – G. CNI 139. MIR 1073/1. Raro. Conservazione eccezionale, migliore di Spl 1.500

Ex HSA 57.6002

770 771

770 Da 3 lire 1795, AR 3,65 g. FERDIN I H I D G PAR PLA VAS DVX Testa a d.; sotto, S /☆. Rv. LIRE / TRE / DI / PARMA / 1795 entro corona; in basso, ai lati, D – G. CNI 140/141. MIR 1076/5. Raro. Conservazione eccezionale con fondi a specchio, Fdc 950

Ex HSA 57.6003

771 Da 20 soldi o lira 1795, Mist. 4,00 g. FERD I H I D G PAR PL VAST D 1795 Stemma coronato accostato da due rami di palma. Rv. S THOMAS APOST PAR PROT Mezza figura di S. Tommaso, nimbato, con lancia e libro; all'esergo, SOLDI XX / I ☆ S. CNI 142/143. MIR 1081/4. Spl 250

Ex HSA 57.6004

Pavia

772 772

772 **Assedio del 1524-1525.** Ducato 1524, AV 3,08. 1524 / CES / PP OB. Rv. Liscio. Brambilla –. CNI –. MIR –. Friedberg –.
Apparentemente unico ed inedito. Tracce di abrasione al rv., altrimenti BB 18.000

Ex HSA 10816

Come apprendiamo dal Brambilla, la preoccupazione maggiore di Antonio de Leyva, comandante del presidio spagnolo a difesa di Pavia, assediata dai francesi, era quella di pagare le truppe tedesche ausiliarie composte da cinquemila mercenari, pronti a voltar bandiera. Nonostante il Marchese di Pescara, Francesco d'Avalos, fosse riuscito ad introdurre nella città alcune migliaia di ducati, il Leyva si vide costretto a far fondere arnesi sacri, suppellettili domestiche e persino la sua collana d'oro per coniare monete "castrensi". L'assedio durò dall'ottobre 1524 al febbraio 1525.
Questa moneta, come sarebbe logico attendersi per una coniazione di estrema emergenza, fu coniata con gli stessi conî adoperati per l'emissione in argento.

773 773

773 Testone 1524, AR 8,91 g. 1524 / CES / PP OB. Rv. Liscio. Brambilla tav. X, 10. CNI 2 (stessi conî) = MIR 866.
Della più grande rarità. BB 3.500

Ex HSA 57.6006

774

774 **Clemente VII (Giulio de'Medici), 1523-1534.** Ducato ossidionale (1527), AR 36,03 g. CLEMENS VII – PONTIF MAX Stemma Medici sormontato da triregno con fasce e chiavi decussate; giglio in cimasa. Rv. S PA ✠ S PE Busti nimbati dei Santissimi Pietro e Paolo affrontati; nel campo in basso, tra i busti, monogramma VL (segno di zecchiere non identificato). Sotto, nel giro, ALMA ROMA . CNI 151. Spaziani Testa 2. Muntoni 21. Berman 832.

Rarissimo ed in eccezionale stato di conservazione per questa emissione, probabilmente uno dei migliori esemplari conosciuti. Insolitamente ben centrato e coniato su un tondello eccedente e con due stupendi ritratti rinascimentali. Gradevole patina di medagliere, migliore di Spl 45.000

Ex asta L. & L. Hamburger, Frankfurt a/M, 12 gennaio 1903, Gnecchi II parte, 4522 e HSA 1392.

Esemplare di qualità eccezionale per questa storica moneta. Il periodo di coniazione di questi ducati è quello dell'anno terribile del sacco di Roma, che va precisamente dal 6 maggio all'8 dicembre 1527. Furono battuti a Castel Sant'Angelo, dove il pontefice si era rifugiato a seguito della presa di Roma da parte dai mercenari al soldo degli Imperiali. Il sacco della città ebbe proporzioni disastrose. Nella prima giornata di scontri 6000 romani persero la vita in difesa dell'Urbe, mentre altre 2000 persone, che avevano cercato scampo sulle imbarcazioni del Tevere, affogarono nel fiume quando queste, stracariche, si capovolsero. La popolazione della capitale da 90000 abitanti si ridusse a poco più di un terzo, 20000 furono passati per le armi, 10000 abbandonarono la città ed altri 30000 morirono in seguito alla peste causata dal sacco. Nulla si salvò dallo scempio dei Lanzichenecchi, non le donne che ebbero a subire violenze inenarrabili, non i palazzi ed i monumenti; ogni casa fu saccheggiata e le chiese profanate. Le stanze del Vaticano, con gli affreschi del Raffaello, del Botticelli e di Michelangelo furono trasformate in corpo di guardia. Innumerevoli le opere d'arte che andarono perse per sempre nella furia di quei giorni; la statua del Laocoonte venne fatta a pezzi. Solo castel Sant'Angelo, l'antico sepolcro romano fatto costruire dall'imperatore Adriano, già fortificato fin dal V secolo e da poco restaurato e rinforzato, resistette all'assedio posto dai Lanzichenecchi, che furono sempre respinti dalle artiglierie. Agli Imperiali, che avevano scavato tutto intorno al mausoleo una trincea servendosi dei prigionieri, non rimaneva altro che attendere che la penuria di cibo e la peste aprissero le porte della fortezza. Il 5 giugno il pontefice dovette cedere e le condizioni della resa furono durissime: oltre al pagamento di circa 400000 ducati, della decima di tutti i beni ecclesiastici nelle terre di Carlo V e la consegna agli Imperiali di Ostia, Civitavecchia, Modena, Piacenza, Parma e Forlì, fu deciso di tenere in ostaggio tre Cardinali e altrettanti parenti stretti del papa e la reclusione di questo ultimo in Castel Sant'Angelo sino al completo pagamento del riscatto. Benché il pagamento fosse avvenuto entro agosto, papa de' Medici rimase prigioniero per 6 mesi durante i quali furono fusi arredi sacri in oro ed argento per far fronte alle continue richieste di denaro da parte degli occupanti. Clemente VII riuscì a fuggire dal Castello la notte dell'8 dicembre travestito da servitore. Il giorno successivo la fortezza venne

(continua)

riconsegnata al Legato Pontificio. Il 17 febbraio 1528 gli Imperiali decimati dalla peste mossero alla volta di Napoli. I ducati con le loro frazioni furono coniati con argento di fortuna ricavato dalla fusione degli arredi sacri, vasellame e reliquie. Le testimonianze dell'epoca ci confermano questa straordinaria battitura per il pagamento del riscatto del pontefice. Un autore, il fiorentino Domenico de'Rossi, compagno di prigionia del papa, nelle sue "Memorie Storiche" così scrive della capitolazione del pontefice: "…Il primo capo fu, che Sua santità pagasse 400.000 Ducati all'esercito Cesareo in tre paghe, cioè 100 mila presentemente, 50 mila tra venti giorni, cioè per tutto il giorno 26 dello stesso mese di giugno, e li restanti 250 mila fra due mesi prossimi etc. Furono chiamati in Castello gli Zecchieri e immediatamente datogli l'oro e l'argento, che vi era dentro rifugiato, ne furono improntati i 100 mila Scudi promessi e presentemente pagati; gli altri 50 mila li andavano mettendo insieme, di candelieri, croci, vasi ed ornamenti di Reliquie, quali fatti improntare con le teste di S. Pietro e Paolo , e con l'arme di Sua Santità, furono similmente pagati a quelle insaziabili turbe". Dallo Scilla riportiamo la notizia che al saggio questi ducati rivelavano una discreta presenza di oro, e questa è probabilmente la ragione per cui vennero ricercati e fusi dagli speculatori del tempo, determinandone così la grande rarità.

Venezia

775

775 **Andrea Gritti, 1523-1539.** Scudo, AV 3,41 g. Croce ornata e fiorata. Rv. Leone in soldo entro scudo ornato. Paolucci 3. Friedberg 1448. Spl 500

Ex HSA 9249

Villa di Chiesa

776

776 **Pietro IV d'Aragona, 1336-1387.** Alfonsino d'argento. AR 3,17 g. ✠ PETRUS ARAGONUM ET SARDINIE REX Stemma aragonese accostato e sormontato da cinque rosette, il tutto entro cornice d'archi. Rv. ✠ FORTITUDO ET LAUS MEA DOMINUS Croce accantonata da quattro rosette, il tutto entro cornice d'archi. CNI 2. Piras 70. MEC 14, 832. Bella patina di medagliere, Spl 350

Ex HSA 2908